

## CONSIGLIO COMUNALE 30 SETTEMBRE 2025

### VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventicinque il giorno trenta del mese di settembre alle ore 15:51 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie, regolamentari e ai sensi dell'art. 7/bis del Disciplinare per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica [Appendice al vigente Regolamento del Consiglio] si è riunito in forma mista il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A.
SERENI CLAUDIA	Si		VARI ALESSIO	Si	
BORGI GIANNI	Si		PRATESI PIER GUIDO	Si	
LA MARCA IRENE	Si		ALDERIGHI GIULIA	Si	
MARINO LUCA	Si		BELLOSI GIOVANNI	Si	
ANICHINI ANDREA	Si		MERIGGI ENRICO		Si
AUSILIO FILOMENA MARTINA	Si, <i>da remoto</i>		MUGNAIONI CAMILLA	Si	
FRANCIOLI TOMMASO	Si		GRASSI MASSIMO	Si	
BRUNETTI ELDA	Si		PACINOTTI STEFANO		Si
PACINI GIACOMO	Si		GEMELLI CLAUDIO	Si	
FORLUCCI CECILIA	Si		BANDINELLI MICHELE	Si	
BURRONI DANIELE ALESSANDRO	Si		DIPALO MARIA LUISA	Si	
SOLDI FIORELLA ANNA MARIA	Si		BOMBACI KISHORE	Si	
CACIOLLI NICCOLÒ	Si				

Presenti n. 21 membri su 25 (compresa la Sindaca)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: G. Alderighi, P. G. Pratesi e C. Mugnaioni.

## COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Bene, allora prima di iniziare partiamo con le comunicazioni, io vi comunico l'assenza della Sindaca che si dispiace di essere assente perché ha un problema con i denti, è in difficoltà fisica, quindi oggi non potrà partecipare al Consiglio Comunale, poi mi aveva chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi per una comunicazione, ne ha facoltà.”

**Il Consigliere P. G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]:** “Buonasera Presidente, buonasera a tutti i colleghi Consiglieri, sono qui per informarvi di una scritta che stamattina mattina, mentre ero fuori col mio cane, ho trovato. La scritta si può leggere così: *zecche morti ai forni*, o *zecche ai forni morti*. La cosa più grave ancora è che questa scritta era nel giardino dedicato a Silvano, partigiano Pillo, che molto probabilmente chi l'ha scritta non sapeva nemmeno chi era, in più, ancora più grave la definizione “zecca” è stata data dal Vice Presidente del Consiglio Matteo Salvini, quando si chiede di tenere dei toni bassi e mai offensivi bisogna sempre osservarli tutti. Quindi mi piaceva informarvi e qua ho concluso, grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Grazie al Consigliere Pratesi. Ha chiesto anche il Vice Sindaco Yuna Kashi Zadeh di fare due comunicazioni.”

**Il Vice Sindaco Y. Kashi Zadeh:** “Grazie Presidente, ringraziamo anche l'assessore. Colgo l'occasione di questo Consiglio Comunale per ricordare, come già sicuramente saprete e avete visto [malfunzionamento del sistema audio – breve interruzione]. Grazie Presidente, dicevo, colgo l'occasione di questo Consiglio Comunale per ricordarvi e invitarvi, come avrete già visto anche fuori, sabato inaugureremo la Fiera di Scandicci 2025, inizierà il 4 ottobre, si concluderà il 12 di ottobre, quindi invitiamo tutto il Consiglio Comunale, se riusciamo a farlo. [Interruzione] Quindi niente, per concludere l'intervento che provavo a fare prima, vi invito all'inaugurazione della Fiera che si svolgerà dal 4 al 12 ottobre, l'inaugurazione inizierà alle ore 10 all'angolo di Piazza Togliatti con via Monti, dove ogni anno iniziamo il corteo per arrivare alla Fiera e il corteo si concluderà nell'area del parco dell'ex CNR, dove abbiamo spostato quest'anno un pezzo della Fiera ed è una delle novità. Inoltre mi fa piacere, perché penso sia una bella innovazione, un nuovo servizio, oggi abbiamo dato il via al nuovo progetto di accessibilità del nostro Comune, quindi sarà possibile da ora in poi, per tutte le persone residenti del Comune di Scandicci sordi, poter fissare un appuntamento al nostro Punto Comune per accedere a tutti i servizi, avendo il sostegno della Lis, quindi dell'interpretariato della Lis, quindi penso che sia un progetto su cui abbiamo lavorato in questi ultimi mesi e mi faceva piacere condividerlo con voi.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Bene, grazie al Vice Sindaco.”

### **Punto n. 1**

**Interrogazione a risposta orale su: "Liste di attesa servizi educativi nido" [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]**

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Possiamo a questo punto passare alle interrogazioni, abbiamo una sola interrogazione su liste di attesa servizi asilo educativi nido, presentata dal gruppo Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. La illustra la Consigliera Dipalo.”

**La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]:** “Sì, grazie Presidente, ben ritrovati a tutti. Allora, questa interrogazione ripropone esattamente lo stesso tema puntuale dell'interrogazione, era stata fatta lo scorso anno in questo determinato periodo con gli stessi termini e riguarda appunto le liste d'attesa dei servizi educativi nido del nostro comune. Dal momento che uno degli obiettivi comunque di questa Amministrazione era, anche se capiamo che è complicato e difficile, era comunque quello di

arrivare all'azzeramento delle liste d'attesa e l'anno scorso eravamo molto ben lontani da questo risultato, volevamo sapere ad oggi, a distanza di un anno, a che punto eravamo con le liste d'attesa, dal momento che per esempio quest'anno, al momento della pubblicazione graduatoria, la lista d'attesa definitiva montava a 113 bambini. Quindi aspettiamo la risposta dell'Assessore merito, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** "Grazie alla Consigliera Dipalo. Risponde per la Giunta l'Assessora Poli."

**L'Assessora F. Poli:** "Sì, buonasera, grazie a tutti. Allora riporto di seguito i numeri richiesti dalla interrogazione. Sono state presentate un totale di 224 domande, 83 per i piccoli, 79 per i medi, 62 per i grandi e di queste ne sono state accolte 111, 36 piccoli, 46 medi e 29 grandi. Dei bambini in lista di attesa, 43 hanno trovato posto nei nidi privati ed usufruiscono delle tariffe dei nidi gratis e dei nidi di qualità. Di questi sono 13 piccoli, 17 medi e 13 grandi. 22 bambini invece sono stati esclusi dalla graduatoria per la doppia rinuncia al posto assegnato. Restano quindi in lista di attesa senza posto assegnato 48 bambini, suddivisi tra 27 piccoli, 10 medi e 11 grandi. Quindi si vede che fondamentalmente il problema è per quanto riguarda le sezioni dei piccoli. Ricordo che per le sezioni dei piccoli che vanno dai 3 ai 12 mesi, le sezioni sono quelle più complesse, più onerose, in quanto hanno necessità di una educatrice ogni 6 bambini e di una cucina presente direttamente all'interno della struttura e su questo stiamo lavorando per l'adeguamento. Grazie."

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** "Grazie Assessora. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Dipalo."

**La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]:** "Sì Assessore, la ringrazio dei numeri, erano numeri che avevo estrapolato anch'io, le ha riportate ovviamente e chiaramente. Sottolineo un aspetto di questi numeri. Nel 2024 avevamo 259 domande con 109 bambini ammessi e 150 a lista d'attesa. Nel 2025 224 domande, quindi abbiamo avuto 35 domande in meno e a fronte di 35 domande in meno sono state ammessi soltanto due bambini in più. Quindi, e questo non per nuove sezioni ma solo per il passaggio naturale alla scuola dell'infanzia dei più grandi. Quindi, nessuna nuova apertura, nessun ampliamento e nessun nuovo servizio veramente aggiuntivo al di là delle promesse. Grazie."

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** "Grazie alla Consigliera Dipalo."

(Vedi deliberazione n. 96 del 30/09/2025)

## **Punto n. 2**

### **Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 27 marzo, 29 aprile, 12 e 26 giugno, 3 e 31 luglio 2025.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** "Allora a questo punto possiamo passare alla discussione delle delibere. Partiamo prima con l'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 27 marzo. Le votazioni sono separate anche se il titolo è unico, le votazioni sono separate. La prima votazione la facciamo per il verbale integrale della seduta del 27 marzo 2025. Si può aprire la votazione. Chiusa la votazione: favorevoli 18, contrari 0, astenuti 3, la delibera è approvata. Procediamo ora con l'approvazione del verbale integrale della seduta del 29 aprile 2025. Aperta la votazione, chiusa la votazione: favorevoli 17, contrari 0, astenuti 4, la delibera è approvata. Procediamo ora con la votazione per l'approvazione del verbale integrale della seduta del 12 giugno. Aperta la votazione, chiusa la votazione: favorevoli 17, contrari 0, astenuti 4, la delibera è approvata. Passiamo ora alla votazione per l'approvazione del verbale integrale della seduta del 26 giugno 2025. Aperta la votazione, chiusa la votazione: favorevoli 17, contrari 0, astenuti 4, la

delibera è approvata. Passiamo ora alla votazione del verbale integrale della seduta del 3 luglio 2025. Aperta la votazione, chiusa la votazione, favorevoli 17, contrari 0, astenuti 4, la delibera è approvata. Ci dovrebbe essere anche l'ultima, sì. Apriamo la votazione per il verbale integrale della seduta del 3 luglio 2025. 31, correggo. Chiusa la votazione, favorevoli 17, contrari 0, astenuti 4, anche questa è approvata. Con questa abbiamo chiuso il punto 2, la votazione sull'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio.”

(Vedi deliberazione n. 97 del 30/09/2025)

**Punto n. 3**

**Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Possiamo procedere ora alla discussione del punto numero 3: approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2024 ai sensi dell'articolo 11 bis del decreto legge 118/2011. Per la Giunta illustra l'Assessore Tomassoli.”

**L'Assessore L. Tomassoli:** “Grazie Presidente, Consiglieri. Anche quest'anno ci troviamo qui ad approvare questo esercizio finanziario che vede proiettare il mondo pubblicistico nel punto privatistico legato alla visione finanziaria. Quindi siamo ad analizzare quello che è un bilancio privatistico del gruppo pubblico del Comune di Scandici che comprende tutta una serie di aziende che sono presenti all'interno del perimetro, perimetro che è definito appunto dalla specifica norma che include quelle aziende con determinate caratteristiche e percentuali che riportano all'interno del bilancio consolidato i relativi valori, comprese anche le attività, la parte attiva. Quindi all'interno di questo bilancio vediamo come la governance dell'ente e allo stesso tempo delle società partecipate ha un riflesso privatistico. Complessivamente l'analisi è positiva, abbiamo valori che comunque definiscono una governance positiva, chiaramente su alcune questioni bisogna spingere un po' di più, soprattutto anche sotto il profilo delle aziende private e delle società partecipate che hanno una visione appunto di una struttura anche privatistica da questo punto di vista e la dimostrazione è comunque data dalla nostra azienda Farma.net che ha riscontrato nell'esercizio un avanzo positivo, è un'attività comunque consolidata e strutturata. Quindi devo dire che da questo punto di vista possiamo considerare una verifica, una parametrizzazione, un confronto rispetto allo scorso consolidato perché ricordo che il consolidato 2025 si riferisce ovviamente al 2024 e quello del 2024 al 2023. Questi sono due bilanci che sono confrontabili perché in entrambi i casi il perimetro è considerato ed è rappresentato dalle medesime aziende, quindi complessivamente è un dato che è possibile analizzare e verificare. Da questo punto cosa si vince? Si evince che comunque il patrimonio netto ha un incremento, questo rappresenta una governance assolutamente positiva di tutto quello che è il nucleo rappresentato dall'ente pubblico e da tutte le società che vengono in parte controllate e in parte delle quali facciamo parte. Quindi rispetto ad altre considerazioni non ho nient'altro da dire, grazie mille.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Grazie all'Assessore Tomassoli. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire la Consigliera Dipalo.”

**La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]:** “Su questo punto, su questa delibera soltanto veramente per dichiarazione di voto perché chiaramente si tratta del rendiconto del 2024 che abbiamo già discusso nell'Assemblea del 29 di aprile e nel quale noi avevamo rilevato già tutte le nostre criticità. Ad oggi con questa delibera non si fa altro che aggiungere la percentuale di proprietà del Comune per quanto riguarda i bilanci delle partecipate per cui non sto a riprendere il perché del nostro voto contrario al rendiconto

fatto ad aprile ma chiaramente vi confermiamo il nostro voto contrario per le stesse motivazioni fatte in quella data. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Grazie la Consigliera Dipalo. Ci sono altri che hanno chiesto di intervenire su questo punto. Chiesto di intervenire il consigliere Bellosi.

**Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]:** “Grazie Signor Presidente. Approfitto di questo atto per delle riflessioni specifiche sulle partecipazioni. Quella principale è Farma.net e poi ce ne sono Società della Salute, Casa S.p.a. e altre con percentuali più basse. Su Farma.net noi l'abbiamo già riproposto nel primo dibattimento di bilancio. Il tema è l'utilità sociale di questa partecipazione. Questa società mista nasce qualche anno fa con la vendita del 49% delle farmacie con idea di industrializzare e da un lato portare risorse anche gestionali private e mantenere però un controllo pubblico considerando le farmacie un bene pubblico e un servizio di carattere anche sociale prevalentemente sociale. A mio parere c'è come dire un problema originario su questa operazione perché il privato e il funzionalizzato è anche un produttore insomma è di una holding che produce anche medicinali quindi si rea in qualche modo il rischio di conflittualità tra chi i farmaci li produce e chi poi li vende. A distanza di molti anni è vero che comunque fa degli utili, ad anni invariati con percentuali molto più basse rispetto alle farmacie private quindi è un primo tema. È vero che questi utili chiaramente stanno nella pancia del Comune e possono essere utilizzati però secondo me dovremmo ragionare su sull'utilità sociale delle farmacie. Per me ce l'hanno l'utilità sociale, le farmacie. Sono comunque un presidio, è vero ci sono le farmacie private, è vero che ormai alcuni farmaci si trovano, alcuni prodotti da banco si trovano nei supermercati; sono nate le para farmacie, è cambiato un po' il mondo rispetto a quando fu fatta questo tipo di operazione, però ecco andrebbe fatto un approfondimento sulla validità sociale e sul servizio erogato perché su alcuni prodotti i prezzi per esempio proposti, salvo qualche promozione che ogni tanto viene fatta, sono più cari non solo della grande distribuzione ma anche a volte delle farmacie private. Insomma quindi come dire a mio parere, a nostro parere, ha utilità una maggioranza pubblica se quella maggioranza pubblica garantisce sia un utile al pubblico ma anche un servizio sociale di accessibilità anche economica: prodotti per l'infanzia, prodotti per la terza età, prodotti eh per la maternità, per... prodotti vanno a toccare diciamo esigenze sociali importanti. Quindi secondo noi vorremmo che Farma.net, questo ci impegneremo anche con la Commissione Garanzia e controllo a porre la questione che su questo tema si accenda un faro, insomma, no? L'equilibrio fra socio privato e pubblico è garantito da una serie di patti parasociali, il pubblico esprime la presidenza, bisogna che questa presidenza sia proattiva e che la mano pubblica ci sia su queste farmacie. Devono tornare i conti, devono fare utili ma devono anche secondo noi erogare un servizio alla città soprattutto alle fasce più deboli, quindi trovare dei meccanismi inclusivi nella gestione delle farmacie, altrimenti vale la pena, ha ragione chi in passato ha detto vendiamole tutte o vendiamo un altro trenta per cento, cosa che io non sono d'accordo però siamo un po' in una situazione di né carne né pesce. Non fanno così tanti utili da giustificare la maggioranza pubblica, non fanno un servizio pubblico tale da giustificare la maggioranza pubblica. Noi vorremmo mantenere il 51%, ma con un effettivo ritorno sociale sul territorio. E l'altra questione domando all'Assessore quanto ancora è lo 0,5, sì, questa partecipazione così ridotta se ha senso, ma la domanda è di carattere tecnico e non politico, insomma, se ha una funzionalità rispetto a quelle sono le esigenze di cassa, operative del Comune. Per il resto insomma diciamo che il patrimonio è solido, il consolidato è significativo, i conti sono in ordine, quindi non c'è nulla da dire di negativo sulla parte contabile, ma ecco la parte da leone la fa Farma.net e quello che interessa sono i numeri, sono che stia in piedi, sono l'utile che produce, ma è anche soprattutto per noi l'utilità sociale che le farmacie comunali devono avere sul territorio. Secondo noi questo tipo di obiettivo l'abbiamo smarrito e va prontamente recuperato e ne vorremmo presto discutere del ruolo sociale che Farma.net deve avere in città. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.”

**Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]:** “Sì io non tanto sul consolidato, ma su alcune riflessioni che portava il Consigliere Bellosi. Allora, intanto forse come percentuale abbiamo delle percentuali più basse in altre partecipazioni, ma io credo che la partecipazione più strategica, al di là delle farmacie comunali, sia quella di Alia o Plus, ora perdo anche il nome, che è la cosiddetta Multiutility e che poi trasferisce importanti risorse annualmente tramite dividendi e quindi di conseguenza bisognerà mettere un focus rispetto a quello che succede in quella partecipata, in particolar modo l'ultima scena, l'ultima situazione del rapporto con il personale. Credo che poi per fortuna la nostra Sindaca è intervenuta insieme anche alla Sindaca di Firenze per ricercare una ricomposizione con i sindacati sulla fuoriuscita ai 260 dipendenti. Sulle farmacie comunali io invece ero per la privatizzazione all'80% nel 2000 quando si fece la privatizzazione la cosiddetta privatizzazione quindi perché secondo me le farmacie comunali hanno uno scopo sociale sia che siano pubbliche sia che siano private, perché io abito in un quartiere dove le farmacie comunali non ci sono e non mi sento cittadino di serie b. Anche se lì qualche problemino c'è con l'evoluzione delle farmacie che è un settore molto in evoluzione, perché ormai è difficile trovare farmacie di famiglia, quasi tutte sono in vendita o vendute a multinazionali o a catene e quindi stanno cambiando ovviamente il meccanismo. Io invece credo che le nostre farmacie hanno mantenuto attualmente uno scopo sociale perché bisogna avere anche un po' la memoria lunga. Io purtroppo comincio ad avercela e quando erano gestiti in economia c'era il ragioniere Caldini a quei tempi che non aveva soldi a fine anno per comprare le medicine e non le comprava. Quindi si andava nelle farmacie comunali che erano direttamente uffici come se fossero uffici comunali e non c'era le medicine perché non riusciva a fare il pagamento per questioni contabili. Quindi erano a pezzi, farmacie a pezzi, ed erano otto allora e sono otto anche ora e tutte otto non fanno utili perché commercialmente sono posizionate anche in zone disagiate perché la farmacia a Pace Mondiale dove non ci apre nemmeno un'ortofrutta, non è che la farmacia fa utili a Pace Mondiale, ma si presidia e si è esseri voluto mantenere il presidio a Pace Mondiale non facendo il ragionamento [malfunzionamento audio registrazione] ma facendo un ragionamento di servizio. Quindi la farmacia di Pace Mondiale come quella di Vingone o altre non fanno l'utile. Chiaramente se noi avessimo fatto una razionalizzazione di tutte le farmacie avremmo avuto anche più utili. Se si teneva in piedi solo la 3, o qualcun'altra, oppure alla coop in via Aleardi, probabilmente gli utili sarebbero stati anche più alti, quindi già questo schema secondo me dà utili e anche il socio privato che ha delle caratteristiche diciamo così, negative e positive, perché comunque avere un colosso della grande distribuzione dei farmaci non so se è produttore o comunque è un grande distributore dei farmaci, non so se è produttore, o comunque è un grande distributore di farmaci, ci permette di avere anche delle marginalità per esempio anche con le altre farmacie comunali che invece comprano tramite le gare di appalti fatte da CISPEL di cui comunque noi siamo soci anche di CISPEL e quindi di conseguenza dell'associazione delle aziende ex-municipalizzate, quindi secondo me può esserci una logica di riflessione anche sulle farmacie comunali ma siamo in una situazione di ancora un senso sociale perché otto erano, in questi anni l'andamento è stato che quando si sono vendute si è preso quattro miliardi di allora che ricordo, ho memoria storica, che ci hanno permesso di fare degli investimenti. Nel frattempo la società ha avuto la liquidità la capacità di investire di rinnovare tutte le farmacie comunali mantenendo il presidio sul territorio non chiudendone una nemmeno una ripeto qualche luna se fosse l'usa avremmo avuto usi di più alti quindi ecco guardiamo il complesso della situazione disponibili e anche per noi è importante se si può continuare a mantenere il 51%, ma io credo che questo non sia in discussione in questa legislatura, di avere anche un ruolo più forte nel management espresso dal pubblico io credo che la prossima diciamo così scadenza possa essere un elemento di discussione per rafforzare un ruolo che non deve essere conflittuale con il socio privato ma una dialettica utile perché comunque una buona dialettica poi si produce anche maggiori utile e marginalità per le

farmacie, quindi non pensiamo che si sia fatto una cosa puramente industriale. Si è avuto un socio industriale ci ha permesso una riqualificazione importante ci ha dato risorse all'Ente e ora dopo anni di ristrutturazione e riqualificazione ci dà anche di utili. Perché poi abbiamo avuto per tanti anni le farmacie in perdita quando poi si andava al bilancio, dei bilanci ci aveva liquidità per mezzo milione di euro l'anno quindi insomma e ci ha permesso questo di avere una qualità del servizio importante grazie anche ad un buon investimento sul personale e comunque anche questo non è non è banale. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Grazie al Consigliere Anichini. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere alla votazione. Bene, apriamo la votazione. [Voci fuori microfono]. Come? Risponde appena prende la parola sul prossimo punto, no no, ormai siamo votazione, votiamo. Bene, chiusa la votazione, favorevoli 14, contrari 7, astenuti 0, la delibera è approvata. Passiamo ora alla votazione sulla sua immediata eseguibilità. Aperta la votazione. Chiusa la votazione: favorevoli 14 contrari 7 astenuti 0 anche la immediata eseguibilità è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 98 del 30/11/2025)

**Trattazione congiunta degli argomenti iscritti ai punti n. 4 e 5 dell'ordine del giorno.**

**Punto n. 4**

**Programma triennale OO. PP 2025/2027. Variazione n.3**

**Punto n. 5**

**Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 - art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 - (FI 10-2025).**

Rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere D.A. Burroni: presenti n. 22, assenti n. 3.

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Come convenuto stamani mattina nella Conferenza procediamo ora alla presentazione dei due punti iscritti all'ordine del giorno il 4 e il 5 in un unico momento. Quindi l'Assessore Tomassoli illustrerà per la Giunta il Programma delle opere triennali 2025-2027 variazione numero 3 e la variazione di bilancio di previsione finanziaria 2025-27. Se l'Assessore poi può anche dare la risposta del punto prima, ma insomma, veda lei.”

**L'Assessore L. Tomassoli:** “Sì, grazie. Grazie Presidente. La risposta in merito a Silfi, chiaramente la percentuale è una percentuale bassa, all'interno di un quadro che ha la sua visione, perché comunque Silfi nasce da una società strettamente comunale quindi come società italiana illuminazione e società di illuminazione Firenze, piano piano negli anni ha visto allargare il proprio perimetro della propria attività fino a vedere inglobare anche due altre realtà che facevano attività di comunicazione e di gestione applicativa e produzione software trasformandosi quindi in Firenze Smart, all'interno di questo progetto e di tutta una serie di progetti di innovazione Scandicci è sempre rimasta in quella percentuale e se vediamo anche l'approvazione del bilancio precedente, ma anche quello delle variazioni di bilancio, noi abbiamo iniziato un ragionamento per poter incrementare quella che era la percentuale all'interno di Silfi perché il tema dell'innovazione per noi è un tema altamente attenzionato e interessante, perché ricordo che comunque Firenze, la Smart City control room, che è tutta quella mega struttura che monitora tutto il sistema della mobilità di Firenze è gestita da Firenze Smart, quindi chiaramente iniziare un processo di investimento all'interno dell'incremento di capitale è un passaggio che avevamo già messo in campo nell'ultima variazione, nelle variazioni bilancio precedenti, perché avevamo intenzione di sviluppare questo settore che non è tanto solo di illuminazione o di semafori, ma è proprio progetti legati alla Smart City quindi assolutamente piano piano perché comunque è un equilibrio che dovrà essere mantenuto sulla base di tutte quelle percentuali che sono già detenute da tutti i Comuni anche con l'ingresso delle società che comunque erano del

perimetro quindi spero di aver risposto in maniera compiuta e esaustiva al Presidente e al Consigliere. In merito appunto alle delibere quindi alla variazione di bilancio e alla variazione del Piano triennale delle opere in sostanza è una variazione bilancio nella sua complessità ha un valore abbastanza consistente, ma riguarda principalmente interventi legati all'acquisizione in bilancio, nelle strutture bilancio, del finanziamento che abbiamo ricevuto da parte della Regione Toscana per il Piano urbano della biodiversità. Un finanziamento di 2 milioni e 2 che si innesta con la parte cofinanziata del Comune di Scandicci per 240 mila euro, quindi totale circa 2 milioni e 4, 4 circa, 2 milioni e 5 che vedono poi anche questa attività presente all'interno del Piano triennale delle opere perché altrimenti non potrebbe vedere la sua attuazione

All'interno poi del Piano abbiamo anche una parte legata a un piccolo potenziamento di mezzi del cantiere comunale; una parte di contributo per quanto riguarda le attività culturali invernali e capisco che comunque il tema sia a volte, sia sono un po' troppo monotematico, anche un intervento sulla parte droni perché quest'operazione ci permetterà di avere all'interno della nostra struttura del personale che potrà fare i piani di volo in autonomia senza l'obbligo di passare, avere le autorizzazioni e le certificazioni da Enac quindi questo qui se lo mettiamo insieme al tema dei droni che abbiamo acquistato e al trasporto anche di medicinali urgenti, chiaramente rappresenta un'eccellenza a livello toscano su questa tipologia di intervento. Un altro tema che riguarda la parte di opere pubbliche è quella del finanziamento statale per incremento dei listini prezzi pari a 50 mila euro per la manutenzione strade che vede inserito in bilancio questa cifra e si ritrova all'interno del Piano delle opere pubbliche, perché ricordo sempre, al fine dell'attuazione delle azioni che vedono l'Amministrazione operare quindi affidare questa attività, è necessario tutta quell'attività e quella predisposizione degli atti di programmazione e uno di questi rappresenta il Piano triennale delle opere pubbliche, oltre che a quell'altro di Beni e servizi. Grazie Presidente, grazie Consigliere e Consiglieri.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Grazie all'Assessore, si apre la discussione. Su questo punto all'ordine del giorno. Se non c'è nessuno vi devo chiedere se posso passare alla votazione. Consiglieri Dipalo.”

**La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]:** “Sì grazie Presidente. Aspettavo se c'era qualche altro mio collega che chiedeva di intervenire per primo. Allora, grazie Assessore al bilancio, mi dispiace che in occasione della discussione di questa variazione a bilancio di previsione del Programma delle triennale delle opere pubblica in realtà non ci sia l'Assessore Mecca perché come è stato già sottolineato appunto dall'Assessore al bilancio è una variazione importante ma che di fatto riguarda quasi esclusivamente appunto l'inserimento in questa variazione dei due milioni e mezzo di euro relativi al parco della biodiversità finanziata appunto da contributo regionale per questi due milioni e mezzo e per circa 242 mila euro mediante applicazione dell'avanzo disponibile. I colleghi sapranno il percorso che ha portato a questo parco della biodiversità. Me lo sono un po' ricostruito comunque. Allora il Comune di Scandicci ha partecipato a questo avviso pubblico della Regione Toscana prima dell'estate con l'obiettivo di procedere alla realizzazione del primo lotto di un progetto che nel suo complesso dovrebbe riguardare oltre i 12 ettari del nostro territorio quindi includendo sia l'area ex CNR che il parco dell'Acciaiolo. Qui non si sta parlando di una semplice variazione di bilancio, qui si sta parlando di mettere a terra, come si usa dire ultimamente, uno degli interventi nevralgici della nostra città nel cuore della nostra città, con interventi che quando saranno finiti, saranno nel bene o nel male, comunque irreversibili, perché non si tratta di una variazione banale ma si tratta appunto di cercare di capire che tipo di città vogliamo che sia Scandicci. Per questo mi preme approfondire questo aspetto. Nel mese d'agosto la Regione ha approvato la domanda presentata dal nostro Comune ed oggi appunto ci troviamo a discutere di questa variazione. Si tratta di un progetto che viene presentato come un modello innovativo di pianificazione urbana in cui la tutela della qualità del suolo, dell'acqua e dell'aria è parte integrante di un sistema che coniuga natura, ricerca, formazione e partecipazione. Ci

ritroviamo nuovamente di fronte a parole che richiamano concetti come rigenerazione urbana, transizione ecologica, biodiversità, strategia urbana. Parole che dovrebbero tradursi poi nella tutela delle specie autoctone di flora e di fauna, nella connessione degli spazi verdi, nel miglioramento della qualità di vita dei cittadini e fin qui siamo tutti d'accordo. Il punto è, la domanda anzi, in che modo la qualità della vita dei cittadini verrà veramente migliorata? Per questo che mi avrebbe fatto piacere che ci fosse l'Assessore competente perché a noi oggi è questo che ci interessa e ad oggi non lo sappiamo. Al di là della forestazione nuova che dovrebbe apportare la piantumazione di nuovi alberi che riguardano principalmente gli interventi di questo primo lotto, forestazione che è certamente importante per contrastare le isole di calore soprattutto in centro città, abbiamo evidenziato anche quanto questo sia fondamentale anche nei nostri interventi precedenti, resta a noi il dubbio su come questo parco diventerà concretamente accessibile, bello e vivo, per usare le parole causato il Sindaco. Vorremmo cercare di capire se per esempio in nome, soltanto di capire perché ad oggi non lo sappiamo e poi arrivo al punto del perché non lo sappiamo, se per esempio in nome della salvaguardia, della flora e della fauna, molte aree magari in determinati periodi comunque dell'anno potrebbero non essere totalmente fruibili, perché allora avremo un parco bellissimo sulla carta, ma poco vissuto da cittadini, è un punto interrogativo che pongo. Il problema è che non lo sanno nemmeno i cittadini perché nonostante per l'ennesima volta si sia parlato di un lungo percorso partecipato che vuole fare questa Amministrazione, vuole sempre rendere i cittadini comunque al centro appunto dei percorsi decisionali, anche stavolta, questa è una frase che piace tanto al Sindaco, però c'è stato che io sappia un solo appuntamento di presentazione tre giorni fa, tra l'altro rivolto più agli addetti a lavori che alla cittadinanza, io l'ho scoperto perché non so nemmeno se c'è stato perché io mettendo, penso di sì però, non c'è stato, ecco non c'è nemmeno stato, infatti bene, perfetto, quindi ancora peggio, cioè che io appunto stamattina mettendomi a studiare un po' questa variazione avevo visto di questo appuntamento che ci doveva essere tre giorni fa, l'avvio di questo percorso partecipato e piacevolmente apprendo che non c'è nemmeno stato, eppure stiamo parlando della realizzazione di un parco di 12 ettari nel cuore della città e quindi nessuno sa di preciso che cosa sarà. Ora, questo progetto non compariva all'inizio nel triennale delle opere pubbliche, mi verrà replicato, va bene, normale, ancora bisognava partecipare, quindi non avremmo saputo se comunque la Regione avrebbe accolto la nostra domanda, quindi è inutile da mettere a bilancio comunque una voce di spesa nel caso che questa domanda non fosse stata accolta, però è anche vero che nello stesso tempo noi ci troviamo ad oggi, appunto come dicevo che non c'è stato nemmeno un passaggio in Commissione, faccio un appello al Presidente della Seconda commissione perché ad oggi anche al di là della cittadinanza che non sa niente di questo parco, nemmeno noi Consiglieri siamo stati comunque informati su cosa veramente qui verrà, quindi nemmeno un passaggio in Commissione prima che la Giunta desse il via libera alla partecipazione, io penso che sarebbe stato comunque doveroso, perché come dicevo prima, qui non si tratta di una piccola variazione di bilancio, qui si mette mano al centro nevralgico della nostra città con scelte dalle quali, come dicevo, non si potrà più tornare indietro, giuste e sbagliate che siano ce lo dirà il futuro. C'è un altro punto critico di questa variazione sul quale potrei anche soprassedere, perché sono sempre i soliti discorsi, troviamo 100 mila euro in più per i contributi alle associazioni culturali. Assessore, lo ribadiamo, per noi le associazioni sono fondamentali, lo abbiamo dimostrato anche in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale in cui ci siamo preoccupati per le associazioni che in questo momento trovano la loro collocazione negli spazi dell'ex scuola Anna Frank e sia trovata una soluzione alternativa con lo spostamento dell'archivio storico, eravamo preoccupati per queste associazioni perché si prendono le decisioni senza che nemmeno queste associazioni fossero state informate, al di là dei percorsi partecipati, di quella che poteva essere il loro futuro. Però ecco, ci troviamo anche qui un'Amministrazione che dice di tenere tanto conto delle associazioni e poi di fatto si dà nuovi contributi, però di fatto è soltanto comunque contributi che servono comunque secondo noi sempre alla fine per evidenziare comunque quella che è una variazione più formale che altro, soprattutto in un momento in cui la città soffre, per cui le nostre priorità dovrebbero essere altre, ci sarebbero altre urgenze da affrontare e quindi

vorremmo che ci si concentrasse meno su questi contributi e progetti bandiera mentre i problemi reali rimangono veramente in evasi.

Per tutte queste ragioni Fratelli d'Italia voterà contro questa variazione di bilancio, non siamo contro l'ambiente, non siamo contro le associazioni, ci verrà ridetto questo, lo sappiamo già, ci prepariamo a questa replica, ma siamo contro un modo di amministrare che antepone gli slogan e la propaganda alla trasparenza perché non c'è stata assolutamente trasparenza al di là dei percorsi partecipati, non è la prima occasione in cui si evidenzia che non c'è in questa Amministrazione, al di là di quello che dice, alla condivisione ai bisogni reali della nostra città, perché e qui concludo, ritornando al parco della biodiversità, noi questo parco della biodiversità ce lo possiamo anche immaginare, però senza trasparenza e senza ascolto rischia di diventare soltanto il parco della propaganda e a questa logica noi diciamo di no. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Grazie alla Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.”

**Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]:** “Bene, intanto che noi si realizzava un parco del CNR, credo che nel 2004... sia circa vent'anni che si dice che noi realizzeremo un nuovo parco nell'area ex CNR di 11 ettari, 7 ettari derivanti dall'area ex CNR collegato ai 4 che sono quelli attuali del parco d'Acciaiolo, quindi io credo che si sia detto almeno in due campagne elettorali compreso l'ultima. La differenza che c'è ora è che ora siamo in grado di dargli le gambe e quindi di conseguenza grazie al contributo regionale nella logica della salvaguardia della biodiversità nelle città, che è un tema portato avanti dall'Unione Europea e anche guidato da Anci in un percorso con Anci che ha fatto anche dei convegni per specificare l'uso della biodiversità in area urbana e siamo in grado di dargli le gambe e quindi il nostro auspicio è che da ora la giunta lavorerà per far sì che questo parco che purtroppo l'abbiamo decantato in tante campagne elettorali, i nostri cittadini lo potranno vedere realizzato in questa legislatura. Quindi la variazione di ora ci permette, come ha detto la Consigliera Dipalo, di finanziare un'opera importante che abbiamo già decantato da anni. Quindi ora ci sono le condizioni per poter dargli le gambe e quindi riusciremo a vedere in questa legislatura il risultato per la realizzazione del nuovo parco che sarà un pezzo fondamentale per la composizione della città del futuro.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Grazie consigliere Anichini, ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli.”

**Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]:** “Sì grazie Presidente, approfondisco anzi mi collego e ringrazio su quanto ha detto il mio capogruppo. È facile leggere una variazione di bilancio e l'avvio per un primo lotto che guarda un impegno preso non solo in questa campagna elettorale ma come veniva ricordato nelle precedenti e poi criticarlo di fatto quando quei passaggi e quelle decisioni non si sono prese, anzi spesso e volentieri ci siamo posti in maniera avversa. È chiaro che i meriti si tolgono a chi li porta avanti mi verrebbe da dire, ma su questo penso che noi siamo stati sempre molto coerenti e di fatto quello che era previsto in un programma di campagna elettorale lo abbiamo portato avanti, lo abbiamo portato avanti anche con delle condizioni che permettevano di farlo rispetto a un'opera estremamente importante che ha dovuto vedere prima di tutto il tema ricomposizione fondiaria, che ha dovuto valutare le risorse in essere per la realizzazione di quell'opera che non potevano essere interamente risorse comunali, che ha dovuto dialogare con i privati, allora proprietari di quell'area in parte o in tutto affinché il Comune potesse accedervi e potesse inserire l'area in essere nella sua proprietà e nella sua disposizione e al fine anche di progettare un futuro per quell'area che come ricordavo è di oltre sette setti ettari e che comprende un'area vasta che poi si andrà a definire come il secondo parco urbano della Città Metropolitana di Firenze, di fatto queste sono le dimensioni che raccontiamo e che vediamo su carta, un'estensione che parte da qui dall'Acciaiolo e raggiunge, tocca infine Villa Costanza, una riflessione che non poteva

cadere nella mera difficoltà di dire prendiamo un pezzo di verde e lo facciamo proprio, ma che doveva accogliere una riflessione più profonda forse sul dire che cosa si voleva all'interno di quel parco e su come lo avremmo voluto far vivere. Ecco penso che questa riflessione sia arrivata all'inizio di questa consigliatura, attraverso una delibera di Giunta che ha dato incarico all'università di comporre una riflessione non solo quantitativa rispetto alla superficie ma qualitativa rispetto a come far vivere quel parco affinché non ci fosse né un abbandono né un degrado. Su questo noi abbiamo accolto quella delibera di Giunta, è stata inserita nel documento di avvio del nuovo piano urbanistico e il 13 agosto alla fine la Regione ha risposto a quella partecipazione a cui ha dato disposizione l'Amministrazione comunale di Scandicci riconoscendo il contributo pari a due milioni e trecentomila euro circa, poco meno forse. Ecco su questo diciamo ci ritroviamo nel primo Consiglio comunale utile a prendere notizia dello sconcerto delle opposizioni rispetto quest'opera su cui diciamo abbiamo portato a compimento tutto ciò che la politica e l'Amministrazione poteva fare. Detto questo quando avremo l'occasione sarà sicuramente doveroso ecco illustrare in Commissione poi in Consiglio comunale quale sarà il progetto e quali saranno le attenzioni che l'Amministrazione comunale e l'università degli studi di Firenze vuole comporre per l'avvio del primo lotto. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Grazie Consigliere Francioli. Ha chiesto ora di intervenire il Consigliere Bellosi.”

**Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]:** “Grazie Presidente. La Consigliera Dipalo prima ricordava l'assenza dell'Assessore Mecca. Io ricordo anche quella dell'Assessore Saltarello che formalmente è il relatore. Signor Presidente. Presidente. Parlavo a lei. L'Assessore Saltarello è il relatore di questa delibera, inviterei la Presidenza del Consiglio a un'attenzione maggiore alla presenza dei membri di Giunta quando hanno delibere così significative e ne sono formalmente relatori. Apprezziamo l'opera dell'Assessore Tomassoli che è encomiabile e che è un po' l'uomo tutto campista, come si dice, però insomma diciamo che eh se poi ci sono delibere, come dire, deleghe formali vanno rispettate bisogna esserci. Una variante delle opere pubbliche l'Assessore lavori pubblici bisognerebbe che fosse l'aula o ci dicessero, insomma ci fosse spiegato perlomeno perché non c'è. Vabbè. Allora e vabbè [voce fuori microfono] C'è i collegamenti, c'è altri sistemi. Auguri di pronta guarigione. Allora, sul parco eh certamente il nodo centrale non è come dire il gradimento sull'opera, c'è una forte sensibilità oggi al verde in città, è un tema di cui se ne parla da molto tempo pur con sfumature diverse, quindi tutti noi pensiamo sia un'opportunità. Le perplessità sono però due. Sono riguardo all'area di trasformazione complessiva. Non continuiamo a dire che bisogna metterci le mani perché quest'area di parco diciamo non è scorporabile, si può avviare l'opera, si è trovato il finanziamento, però fa parte di una trasformazione complessiva di quella pezzo di città che è fatto dal parco ma anche da tanta cementificazione da tanta edilizia. Continuiamo a dire bisogna metterci le mani urgentemente su quell'opera lì, perché, cosa che se ne parla anche nel dibattito costantemente, ma poi negli atti si fa tutto in modo conseguenziale rispetto a quanto previsto dall'attuale Piano strutturale e Piano operativo. Quella parte di città così com'è quindi con gli ottantasettemila metri quadri, di cui la maggior parte sono non abitativi, con tutto il direzionale, con tanto commercio al dettaglio, così com'è non parte, è in mano a un fallimento, è in mano a proprietà per buona parte, è in mano a proprietà che non sono operatori diretti ma sono persone che devono cedere quei terreni, quindi noi oggi andiamo a fare un passo in avanti per il parco ma bisogna porsi fino a dopo il tema del completamento della città che a nostro parere non può essere portata avanti con quell'anacronismo lì con quella situazione anacronistica. Quello è un progetto da consegnare alla storia, ha più di vent'anni ormai da quando è stato concepito, era allora un progetto che aveva un senso, non lo ha più oggi bisogna avere il coraggio e c'è stato anche un voto del Consiglio comunale di fermarsi e fare qualcosa di diverso. Noi pensiamo qualche migliaio di metri quadri e meno di cubatura senz'altro con funzioni diverse, con meno direzionale, con più con più abitativo e con soluzioni più moderne, più contemporanee rispetto a quando era stato

concepito, con meno erosione del suolo e con più verticalizzazione e quant'altro. Quindi ci auguriamo anche nei nuovi strumenti urbanistici questo sia contemplato. Sul parco l'altro tema è le funzioni perché come dire abbiamo discusso a lungo eh di un parco doveva avere al centro la biblioteca era nei programmi elettorali è stata anche uno dei temi centrali della scorsa campagna elettorale. Ci pare di capire che questa biblioteca non ci sia più vada alla Fermi però sono ragionamenti sentiti più per spizzichi e bocconi per qualche fuoco in avanti forse di qualche Assessore per qualche ragionamento fatto in qualche Commissione. A noi questo come dire sulla valutazione dell'opera serve capirla. Un parco senza funzioni è un parco con la biblioteca dentro, non c'è la biblioteca, c'è altra roba, su questo bisogna intendersi perché altrimenti rischia di essere un vuoto urbano che è anche pericoloso perché i grandi parchi oggi lo vediamo a Firenze sono estremamente complessi da gestire, sono complessi sul piano della sicurezza, è un dato di fatto, quindi un luogo verde senza funzioni rischia di essere un luogo insicuro e terra di nessuno e poi l'altro tema sono le risorse, cioè noi oggi stiamo tenendo chiuso un giardino pensile perché non si sa come fare a gestirlo di fatto e come dire con difficoltà anche a trovare le risorse per gestire il verde pubblico che è presente su quel giardino pensile. Come faremo a gestire questo tipo di struttura perché l'altro tema è questo, quindi cosa ci mettiamo dentro e con quali risorse si gestisce il parco. Ne approfitto, anche se non è oggetto della variazione, ma oggetto del Piano delle opere pubbliche, anche sulla piscina io credo di ragionare bene quella cifra che abbiamo escusso per la fideiussione della vecchia piscina, che era una piscina di vent'anni fa, cosa si realizza realisticamente con quei 3 milioni e quanti sono per una piscina. Si realizza qualcosa di concreto, di reale, c'è da metterci altre risorse sopra, io penso di sì, diamoci dei tempi certi, insomma su questo, perché poi il problema del Piano triennale che si aggiorna continuamente e queste opere proprio slittano di anno in anno. L'ultimo tema è proprio questo: i tempi certi delle opere scritte qui perché altrimenti tutti questi diventano libro dei sogni. Chiudo con una cosa che ci sta molto a cuore noi speriamo arrivi presto la quarta variazione delle opere pubbliche, perché vorremmo che qualcuno davvero mettesse dei soldi e la testa intorno all'area Turri. Non si può realizzare una scuola moderna bella contemporanea accogliente e dire ciò che c'è intorno lo demoliremo quando la scuola sarà aperta. È una posizione insostenibile quindi ci piacerebbe venissero presto messi dei soldi per la demolizione delle tribune del Turri per gli spogliatoi e pensare anche presto in quell'area che cosa fare, che diventi una cerniera fra un palazzetto dello sport per altro inadeguato altro tema su cui prima o dopo dovremo mettere la testa e una scuola che sarà sicuramente bella moderna accogliente, questo lo diamo per scontato, sarà il massimo del massimo, con accanto delle tribune abbandonate, dei spogliatoi abbandonati, un palazzetto vecchio. Speriamo che presto ci sia un'altra variante delle opere pubbliche con dei tempi certi anche su quella realizzazione lì. Grazie Presidente."

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** "Grazie Consigliere Bellosi. L'Assessore Tomassoli chiedeva di replicare su alcuni aspetti."

**L'Assessore L. Tomassoli:** "Ti ringrazio Presidente, volevo fare solo una piccola precisazione appunto che la parte di variazione è un aspetto estremamente contabile, quindi ecco perché ho presentato io la delibera, così come il Piano delle opere pubbliche è un ribaltamento contabile e di derivazione dell'attività che provengono da risorse dello Stato per adeguamento prezzi appunto, con l'Assessore Salterello che è presso una partecipata per un impegno che era previsto, ecco era solo questo insomma, la sostituzione era legata a un'attività contabile esclusiva insomma ecco. Grazie."

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** "Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi metterei in votazione separatamente le due delibere."

**Votazione sul punto n. 4**

**Programma triennale OO. PP 2025/2027. Variazione n.3**

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Bene allora visto che non ci sono altri interventi non ci sono dichiarazioni di voto, perché in qualche modo sono state espresse anche durante gli interventi, procediamo allora ad aprire la votazione per la delibera al quarto punto all'ordine del giorno quindi: Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027, variazione numero tre. Votazione aperta. Bene, chiusa la votazione: favorevoli 15, contrari 7 astenuti zero, la delibera è approvata. Procediamo ora alla votazione per la sua immediata eseguibilità. Chiusa la votazione: favorevoli 15, contrari 7, astenuti zero, anche la immediata eseguibilità della delibera è approvata.”

(Vedi deliberazione n.99 del 30/09/2025)

**Votazione sul punto n. 5**

**Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 - art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 - (FI 10-2025).**

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Passiamo ora alla votazione del punto numero cinque: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 15, contrari 7, astenuti zero, anche questa delibera è approvata. Anche per questa procediamo ora al voto per la sua immediata eseguibilità. Chiusa la votazione: favorevoli 15, contrari 7, astenuti zero, anche la immediata eseguibilità è approvata”

(Vedi deliberazione n.100 del 30/09/2025)

**Punto n. 6**

**Documento Unico di Programmazione (DUP) - Stato di attuazione degli obiettivi Periodo 2025-2027 e Presentazione documento per il Periodo 2026 - 2028. Approvazione.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Passiamo ora al punto numero sei: Documento unico di programmazione, stato di attuazione degli obiettivi, periodo 2025/2027 e presentazione documento per il periodo 2026/2028 e sua approvazione. Per la Giunta illustra l'Assessore Tomassoli.”

**L'Assessore L. Tomassoli:** “Grazie Presidente. Consigliere, Consiglieri, qui sostanzialmente si porta nella sostanza poi principalmente una modifica è un'integrazione del DUP che prevedeva alcune in maniera facoltativa il Programma triennale degli incarichi di collaborazione, è stato deciso di inserirlo sono state inserite anche alcuni valori perché durante la fase di stampa e di redazione mancavano un indicatore che non prevedeva un valore su l'indebitamento e anche una sommatoria delle colonne e anche un'attività che è stata svolta per capire lo stato di attuazione degli obiettivi che sono stati portati avanti e inseriti all'interno del quadro più ampio è quello del programma di governo e delle azioni che intendiamo mettere a terra, come si suol dire ed è spesso utilizzato, quindi in sostanza riguarda principalmente questo. Chiaramente vi è un'attività legata al DUP 2026-2028, però chiaramente questo è un atto che deve essere assolutamente armonizzato ovviamente alle attività collegate alla redazione del bilancio che prevede poi successivamente nella nota l'introduzione delle azioni collegate proprio alle specifiche attività dei quadri e delle missioni collegate al bilancio, quindi su questo non ho altro da aggiungere in merito, grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** “Grazie Assessore Tomassoli, si apre il dibattito, ha chiesto di intervenire la Consigliera Di Paolo.”

**La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]:** "Grazie Presidente. Allora oggi ci troviamo appunto ad approvare lo stato d'attuazione degli obiettivi del DUP, del Documento unico di programmazione e al di là comunque della modifica di cui ha parlato l'Assessore serve soprattutto per verificare appunto quello che è lo stato d'attuazione di quelli che erano gli obiettivi in quello che si può considerare, o meglio lo chiamo, il documento politico per antonomasia, perché è quello che traccia la bussola dell'attività amministrativa di un Comune. Quando avevamo discusso il DUP come Fratelli d'Italia avevamo espresso con chiarezza il nostro voto contrario, avevamo denunciato che era un documento pieno di enunciazioni di principio, ma privo di mezzi concreti per tradurla in realtà ed è stato curioso oggi con lo stato d'attuazione dei programmi non constatare che avevamo totalmente ragione. Lo vediamo nero su bianco, moltissimi obiettivi, mi sono fatta l'elenco di quelli più importanti, accanto riportano la scritta *da realizzare*, altri *in fase di studio*, altri vengono definiti con formule vaghe come *sono in corso di attività*, la maggior parte, senza indicatori chiari e senza scadenze precise. In sostanza siamo davanti a un documento che racconta più i buoni propositi dell'Amministrazione che i risultati concreti e non ci sono alibi che siamo all'inizio, perché è già passato un anno e mezzo di questa consigliatura. Avevamo detto che il DUP mancava di coerenza con il bilancio e oggi lo stato d'attuazione lo conferma. Si parlava di famiglie e scuola come prima priorità ma i servizi 0-6 sono ancora fermi agli appalti, lo riporta lo stato d'attuazione, le liste d'attesa non si azzerano, si è detto anche all'inizio dell'interrogazione ma non ci siamo nemmeno assolutamente vicini, i progetti di sostegno alla genitorialità sono solo annunciati. Si parlava di giovani come scintilla della trasformazione, ma la consultazione giovanile non esiste, il progetto di cittadinanza attiva è ancora da realizzare, l'educativa di strada deve persino iniziare ancora dallo studio di fattibilità. Si parlava di sicurezza, anzi no, si parlava di sport, anche di sicurezza, l'affronto tutti e due, si parlava di sport come spinta vincente, no, uso tutti questi slogan perché erano tutti slogan che erano stati scritti dal Sindaco nel DUP, non è perché me ne sono inventati io, quindi giovani scintilla della trasformazione, famiglie e scuola come prima priorità, ora appunto sport come spinta vincente, però ci troviamo con la piscina comunale è ancora in attesa di pareri, il rugby a Vingone rinviato e ci si limita alle campagne promozionali. Sicurezza perché erano i punti quelli più importanti, più nevralgici, che io stessa per prima avevo affrontato un'occasione della discussione del documento, quindi si parlava di sicurezza ma che ci troviamo ad oggi, il terzo turno della polizia municipale resta una promessa disattesa e oggi leggiamo in questo stato d'attuazione che persino l'attività organizzativa interna è bloccata perché i nuovi agenti non sono ancora stati assunti, non solo, a pagina centotrentaquattro troviamo ancora per il 2026 l'alienazione della porzione di trasformazione TR04B, per intendersi colleghi, lo sapete, è quella zona tra la posta e la banca e ci troviamo ancora con la destinazione d'uso residenza e commercio al dettaglio, mi ricordo in parte anche a quello che diceva precedentemente il mio collega Bellosi, non dovevate rivedere il piano? Fa sempre parte di tutto un unico progetto, questa conferma che anche sulle scelte strategie di sviluppo urbano le promesse rimangono ancora lettera morta, insomma concludo, il quadro è lo stesso che avevamo già evidenziato, tanta burocrazia pochi fatti, tavoli, convegni, studi, protocolli, però di fatto i cambiamenti reali ce ne sono poco nella quotidianità e nei bisogni reali dei nostri cittadini e se anche guardiamo a grandi obiettivi strategici anche qui prevale l'attesa, tutto spostato in avanti, tutto rimandato, proprio avviate azioni, progetti raccolti e valutati oppure da realizzare, azioni da realizzare, a parte in definizione, attività in corso e cosa vorrà dire attività in corso, contatti avviati, insomma sempre la lista dei desideri e come avevo detto comunque era soltanto propaganda perché nel DUP stesso e nelle variazioni che avevamo discusso, avevamo benissimo visto che non c'erano le gambe, non c'erano i mezzi scusate per dare le gambe a questo grandissimo documento di programmazione, quindi per le stesse ragioni per cui avevamo votato contro il DUP, mancanza di concretezza, scarsa attenzione alle priorità vere della città, l'incapacità di dare le gambe a ciò che si promette perché questa è l'ennesima dimostrazione, come per le liste d'attesa, oggi non possiamo che confermare il nostro voto contrario su questo stato d'attuazione. Grazie."

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** "Grazie alla Consigliera Dipalo, ha chiesto di intervenire il Consigliere Grassi."

**Il Consigliere M. Grassi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]:** "Sì grazie Presidente. Mi riallaccio un po' a quello che ha detto la Consigliera Dipalo, questo Documento unico di programmazione è lo strumento fondamentale per capire dove l'Amministrazione intende portare la città nei prossimi anni. Noi abbiamo analizzato un'attenzione sia allo stato d'attuazione del DUP 2025-2027 che alla nuova proposta per il prossimo triennio 2026-2028 e la prima osservazione è chiara: molti obiettivi sono rimasti sulla carta, troppe azioni risultano in fase di definizione o da realizzare, penso al distretto culturale, al progetto educativo di strada, al tavolo di inclusione sociale, perfino la nuova scuola di musica annunciata da tempo è ancora bloccata nella fase di affidamento. Il secondo punto riguarda le priorità, si continua a puntare molto su grandi progetti di vetrina, biblioteca nell'ex-area CNR o chissà dove, parco della biodiversità, nuovi distretti culturali che possono avere un valore simbolico ma rischiano di diventare costosi monumenti se non viene chiarito come saranno mantenuti e gestiti. Intanto però le richieste quotidiane dei cittadini restano senza risposta, strade dissestate, illuminazione carente nei parchi, verde pubblico abbandonato e sicurezza stradale. Il terzo punto, le risorse, il DUP poggia in gran parte su contributi esterni, Regione, PNRR, bandi e questo può essere positivo ma apre un problema una volta che inaugurate queste opere, parchi, biblioteche o strutture, chi pagherà poi la manutenzione e con quali fondi stabili? Non troviamo risposte convincenti in questo documento. Un'altra riflessione riguarda la partecipazione, si annuncia la consultazione dei giovani ma ancora non c'è, si parla di co-progettazione con associazioni e scuole ma nei fatti manca un vero coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte che riguardano la città. Noi non siamo per demolire ma per dare una voce a ciò che ci chiedono i cittadini ogni giorno: scuole sicure e funzionanti, manutenzione costante di strade e marciapiedi, parchi illuminati e vivibili, impianti sportivi adeguati come la piscina comunale che noi continuiamo a considerare una priorità per Scandicci. In conclusione il DUP 2026-28 dimostra una Giunta che programma molto ma realizza poco, che guarda alle grandi opere simboliche e trascura le urgenze quotidiane. Come Scandicci Civica continueremo a vigilare e a chiedere trasparenza su tempi, su costi di gestione e a proporre una visione diversa, meno annunci e più concretezza, meno opere di facciata e più servizi di prossimità e qualità della vita dei quartieri. Grazie."

**Il Presidente del Consiglio Comunale, G. Borgi:** "Grazie. Grazie al Consigliere Grassi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli."

**Consigliere Francioli (Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca):** "Sì, grazie Presidente. Direi che questo Consiglio Comunale è il primo utile alle opposizioni per fare campagna elettorale, visti anche i toni, diciamo, parecchio, parecchio forti. No, no, lo dico solo per alcuni, Consigliere Bellosi, non si preoccupi.

Quindi siamo di fatto a un punto di svolta dove ci si lamenta se viene fatto il nuovo parco urbano del verde, ci si lamenta se l'Amministrazione comunale propone progetti utili all'educazione e all'incentivo alla partecipazione dei giovani all'Amministrazione comunale, ci si lamenta se questi progetti vengono predisposti a un anno dalle elezioni all'interno dei documenti programmatici, non si propone niente in alternativa dai banchi dell'opposizione per il cambio di questa città. Direi che siamo a un punto di svolta, lo stesso a cui un anno e mezzo fa i cittadini hanno dato risposta scegliendo un'amministrazione comunale. D'altro canto poi noi siamo qui oggi anche a discutere tutte quelle interazioni che hanno a vedere con le giovani coppie, la residenzialità, i nuovi processi educativi, eccetera, eccetera.

Tutte interazioni e previsioni che quando c'era l'occasione di sostenerle, discuterne o dare la propria sono state concretamente bocciate. Sono state bocciate le residenze per le giovani coppie, sono stati bocciati i finanziamenti al sostegno della genitorialità piuttosto che

dell'educazione delle giovani generazioni. Sono stati bocciati tutti quei progetti plausibili affinché si potesse costruire una prospettiva di rilancio, soprattutto in un periodo come questo che stiamo vivendo e che la Consigliera Di Paolo ricordava anche di crisi, terribile buio, ma su cui niente si ha a che dire rispetto alla realtà locale dell'Amministrazione comunale di Scandicci. Siamo di fronte a un DUP che nella sua sistematicità e a un bilancio che lo ha accompagnato nelle sue variazioni, che nella sua complessità predispone e mantiene di predisporre tutti quei finanziamenti che caratterizzano ben oltre il 41% del bilancio comunale di Scandicci riguardo la scuola, riguardo il sociale, riguardo lo sport e oggi ci veniamo a classificare rispetto alle tante altre realtà sportive su cui forse non si hanno nemmeno tutte le informazioni adeguate, non si hanno tutti gli aggiornamenti adeguati, che non abbiamo fatto nulla.

Beh, abbiamo fatto molto direi. Abbiamo fatto molto nel riproporre una visione nuova del centro di Scandicci che non vedesse soltanto il tema sportivo come centrale, ma vedesse il centrale anche il tema educativo e dell'istruzione. Abbiamo dato una visione nuova a Scandicci che ancora prosegue rispetto alla mobilità sostenibile tramite i mezzi pubblici e tramite le piste ciclopedonali. Abbiamo dato uno sviluppo sul parco della biodiversità come abbiamo discusso prima guardando a un nuovo rilancio di un'area verde che in campagna elettorale è stata decantata più volte come quella palude che dopo vent'anni di questa inutile polemica ricordava Scandicci come un dormitorio e invece oggi Scandicci torna a essere un asse portante dell'area metropolitana fiorentina che fa invidia ai comuni che la circondano e che è ancora volano di sviluppo nonostante si voglia raccontare il diverso: che siamo in un decadimento, che siamo in un impoverimento e che il tessuto industriale si sta disgregando quando poi le opposizioni ci vengono a dire di disincentivare il tessuto industriale provvedendo a creare nuove destinazioni d'uso anche fuori da ogni prassi urbanistica che la legge potrebbe prevedere.

Beh, direi che abbiamo due racconti un po' differenti e soprattutto che non leggiamo entrambi i documenti nello stesso modo. Noi oggi qui stiamo per portare in maniera coerente un discorso avanti, avanti nel tempo e soprattutto non strumentalizzarlo al fine di una campagna elettorale che vede più le facce e non i temi oggi sul piatto su cui si discute. Grazie Presidente.”

**Il Presidente del Consiglio G. Borgi:** “Grazie Consigliere Francioli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bandinelli.”

**Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]:** “No mi è sembrato perché si strumentalizza questa cosa, noi si è parlato di questo punto all'ordine del giorno analizzando su carta quelli che sono degli effettivi problemi.

Cioè non è che abbiamo fatto campagna elettorale, non mi sembra. Mi sembra che abbiamo analizzato dei problemi. Poi se ne può discutere, se ne può parlare, se ne può, si può affrontare in mille modi diversi.

Però ecco non mi sembra il caso in questo senso di mandarla così anche un po' in caciara dicendo no, ma questo è un attacco perché siamo in periodo di elezioni. No questi sono problemi effettivi evidenziati. La Maria mi sembra sia stata estremamente fedele al testo e quindi la Consigliere Maria è stata molto molto fedele al testo e quindi insomma direi che verba volant, scripta manent.”

**Il Presidente del Consiglio G. Borgi:** “Grazie Consigliere Bandinelli. Se non ci sono altri che vogliono intervenire possiamo passare alla dichiarazione di voto. Se qualcuno la deve fare bene. Se non ci sono dichiarazioni di voto procediamo ora alla votazione del punto sei: documento unico di programmazione. Stato di attuazione degli obiettivi. Periodo duemilaventicinque, duemilaventisette e presentazione documento per il periodo duemilaventisei, duemilaventotto e sua approvazione. Apriamo la votazione. Chiusa la votazione: favorevoli quindici, contrari sette, astenuti zero. La delibera è approvata. Passiamo ora a votare la sua immediata eseguibilità. Chiusa la votazione: favorevoli quindici, contrari sette, astenuti zero. Anche la immediata eseguibilità è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 101 del 30.09.2025)

**Punto n. 7 ODG:**

**Approvazione della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di progettazione educativa zonale Fiorentina Nord Ovest relativa all'età scolare**

**Il Presidente del Consiglio G. Borgi:** "Passiamo ora alla discussione del punto numero sette: approvazione della convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di progettazione educativa zonale fiorentina nord ovest relativa all'età scolare. La illustra l'Assessora Poli."

**L'Assessora F. Poli:** "Sì allora buonasera. Grazie Presidente. Questa proposta di delibera è stata preventivamente presentata alla terza commissione consigliare, riunitasi lo scorso 24 settembre e prevede dell'approvazione della convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di progettazione educativa zonale fiorentina nord ovest relativa all'età scolare. Con questa delibera si dà attuazione al mandato regionale di rafforzamento del coordinamento della conferenza fiorentina nord ovest che è formata insieme al nostro comune da quello di Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Signa e Vaglia. Approvando lo schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di progettazione educativa zonale relativa all'età scolare si dà atto che l'organismo tecnico di coordinamento è incardinato presso il comune di Campi Bisenzio. - Ecco come ho spiegato appunto durante la Commissione è una formalità alla quale ci ci adeguiamo su quella che è stata appunto la proposta dataci direttamente dalla Regione Toscana. Grazie."

**Il Presidente del Consiglio G. Borgi:** "Grazie all'Assessore Poli. Su questo ci sono interventi? Ecco lo vedo ha chiesto di intervenire il consigliere Bandinelli."

**Il Consigliere M. Bandinelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]:** "Sì, grazie per la parola. Allora come ha detto l'Assessore effettivamente si tratta di una formalità, una formalità che però diciamo in un certo senso recente, cioè questo cambio così netto da parte della Regione, ovvero di affidare e centralizzare poi tutta la gestione dei fondi relativi al PEZ a Campi Bisenzio se non sbaglio è una cosa che è attiva dal 2024 e allora nel cercare anche informazioni nel passato per vedere un pochino anche il confronto tra come era prima e come sarebbe e come probabilmente stato anche nel 2024 ho riscontrato qualche difficoltà cioè non sono riuscito effettivamente a capire come avveniva la gestione e l'amministrazione dei soldi prima di questa effettiva riforma/delibera insomma da parte della regione che affida sì nel 2024, 2025 e 2026 la gestione dei soldi, appunto l'amministrazione del PEZ a Campi Bisenzio. In questo senso avere un comune come Campi che gestisce tutta la questione con al massimo, se non sbaglio, il 15 per cento da parte degli altri comuni come assistenza in termini sempre comunque non di fondi, ma appunto di amministrazione tramite personale, non so se se può essere effettivamente una soluzione utile ai cittadini di Scandicci. Cioè non avendo un modello, un confronto con un modello passato io non so e noi non sappiamo effettivamente capire se in futuro questa scelta di centralizzare tutto a Campi Bisenzio porti effettivamente dei benefici per i cittadini di Scandicci proprio a livello di amministrazione del PEZ. Quindi è vero che è una formalità, è vero che a bilancio per Scandicci non cambia assolutamente nulla, tuttavia non sapendo come potrebbe essere in questo clima anche un attimo di incertezza preferiamo astenerci."

**Il Presidente del Consiglio G. Borgi:** "Grazie Consigliere Bandinelli. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Forlucci."

**La Consigliera C. Forlucci (Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca...**

“Buonasera Presidente. Grazie. Intanto ringrazio l'Assessore ci aveva illustrato nella terza Comissione la delibera. Io intervengo principalmente per la dichiarazione di voto nel senso che questo, come già detto anche dall'Assessore è un atto puramente formale, ma ci tengo a precisare, a parte gli aspetti economici, che non toglie comunque l'autonomia di scelta del comune di Scandicci, nel senso che se noi vogliamo scegliere, le scuole vogliono scegliere un determinato progetto questo non ci toglie l'autonomia di scelta, anzi ce la fa fare. Ecco questo soltanto per precisazione. Il n nostro sarà un voto favorevole.”

**Il Presidente del Consiglio G. Borgi:** “Grazie alla consigliera Forlucci. Non ci sono altri interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto o direttamente al voto se non ci sono nemmeno dichiarazioni di voto. Bene. Apriamo la votazione sul punto numero 7: approvazione della convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di progettazione educativa zonale fiorentina nord-ovest relativa all'età scolare. Aperta la votazione: possiamo chiudere la votazione: favorevoli 15, contrari 0, astenuti 7. La delibera è approvata. Passiamo ora alla votazione della sua immediata eseguibilità. Bene possiamo chiudere la votazione: favorevoli 15, contrari 0, astenuti 7. anche l'immediata eseguibilità è approvata.”

*(Vedi deliberazione n. 102 del 30.09.2025)*

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Passiamo ora alla parte degli ordini del giorno e delle mozioni. Al primo punto abbiamo la numero 8 che era una delle cinque delibere della lista civica Bellosi Sindaco che era stata sospesa. Chiedo al capogruppo che cosa intende fare: se portarla in discussione oppure se mantenerla sospesa.”

**Il Consigliere G. Bellosi (Gruppo Scandicci Civica Bellosi Sindaco):** “Grazie Presidente. Come detto ai capigruppo. Eravamo organizzati affinché oggi fosse un Consiglio Comunale di sole libere. Poi è cambiato e va bene così. Allora io provo, provo per l'ultima volta ad esprimere il concetto poi dopodiché altrimenti diventano vecchie anche per il nuovo piano operativo queste delibere. Noi questo pacchetto di mozioni l'abbiamo inteso come un contributo al dibattito che necessariamente deve esserci e c'è già stato, ci sarà e continuerà a esserci per lo sviluppo del nuovo piano operativo e del nuovo piano strutturale quindi sono mozioni separate, ma in realtà che compongono una visione di città: la nostra, che noi mettiamo a disposizione con lo strumento che abbiamo; siamo in minoranza quindi con strumenti di mozioni, interpellanze per dare un contributo di idee a questo tema. Più volte abbiamo dibattuto signor Presidente in commissione, in aula anche con la Sindaca sull'idea di creare dei momenti di discussione ad hoc, delle delle commissioni, dei Consigli Comunali e noi in questo senso, questo pacchetto di mozioni lo abbiamo rinviato più volte in attesa di capire se c'è un momento in cui si fa un Consiglio Comunale specifico sul nuovo piano strutturale; una serie di commissioni in cui si possa discutere o meno. Dopodiché se se questo lavoro non c'è, non interessa, ci si attiene al Regolamento del Consiglio Comunale che prevede che la mozione di qualunque argomento si tratti viene presentata e discussa, poi ne discuteremo. Quindi le direi che è l'ultima volta che rimandiamo le mozioni le chiederei anche Presidente, di svolgere un lavoro propedeutico al Consiglio Comunale nel senso che nella sua funzione capiamo se se c'è questo interesse, questo spazio, questo luogo, questo Consiglio Comunale, queste Commissioni dedicate da qui al prossimo Consiglio Comunale. Se mi aggiorna per tempo se poi dice no: al momento non c'è nulla in previsione, noi al prossimo Consiglio le discutiamo. Ora siamo anche sotto elezioni. Sono anche argomenti sensibili giustappunto e quindi comunque insomma preferiamo in ogni caso rimandare al prossimo Consiglio per l'ultima volta, quindi ci aggiorni lei nel frattempo se c'è questa volontà della Sindaca e della Giunta di trattarle in una sede dedicata. Se non c'è le scorreremo nel prossimo Consiglio Comunale nell'ordine del giorno. Quindi rinvio di nuovo la otto, la nove, la dieci, la undici, la dodici e la tredici direi, che è ritirata perché è

superata perché riguardava la proroga delle osservazioni di maggio direi di non starla a discuterla questa, allora è ritirata. Le altre sono sospese in attesa del chiarimento della Presidenza del Consiglio su come si intenda procedere su queste materie. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie Consigliere Bellosi. Non sta a me ora interpretare la parte diciamo dell’Amministrazione. Ora un po’ di ritardo su questo aspetto è ovvio che è stato generato dal fatto del periodo diciamo del mese prima delle elezioni regionali per cui anche qualsiasi tipo di attività relativa a questo sia sospeso per ovvi motivi, anche tutte le parti diciamo di pubblicizzazione e di partecipazione a cui si è riferita la Consigliera Dipalo in alcuni dei suoi interventi è ovvio che erano soggetti a questa sospensione, quindi una impossibilità anche di fare alcune iniziative. Però su queste cinque specifiche mozioni mi prendo l’impegno di chiarire e definire se prima della data del prossimo Consiglio c’è un momento in cui poterle condividere o comunque poterne discutere oppure è oggettivo che vadano presentate e discusse perché effettivamente diventa una roba che non ha senso mantenere in questa condizione di stallo. E anzi mi scuso perché in qualche modo forse andava fatto anche prima.”

**Punto n. 14 ODG:**

**Mozione su conferimento simbolico della cittadinanza onoraria ai minori stranieri residenti a Scandicci che hanno completato un ciclo scolastico nel sistema educativo italiano (Gruppi di maggioranza)**

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Quindi allora passiamo direttamente, lo ripeto perché venga messo a verbale. Quindi le mozioni all’8, 9, 10, 11 e 12 restano sospese per questo Consiglio fino al prossimo per definirle nella modalità che abbiamo detto. La 13 la consideriamo ritirata perché insomma superata in qualche modo dai tempi quindi procediamo alla discussione della punto numero 14 mozione sul conferimento simbolico della cittadinanza onoraria ai minori stranieri residenti a Scandicci che hanno completato un ciclo scolastico nel sistema educativo italiano. Su questo c’era una sospensione in attesa di un approfondimento richiesto al Segretario Generale, che ora ci darà il suo parere. Poi in base al parere che il Segretario esprime i presentatori della mozione ne prenderanno atto e magari ci diranno come procedere, come pensano di procedere.”

**Il Segretario Generale G. Zaccara:** “Grazie Presidente. Sì l’altra volta mi era stato appunto chiesto se la formulazione della mozione presentata dal gruppo partito democratico fosse in qualche modo assimilabile a la procedura che il regolamento consiliare, approvato con delibera 14 del 2021 che riguarda appunto l’attribuzione della cittadinanza onoraria, fosse in qualche modo sovrapponibile o avesse appunto qualche forma di coincidenza con il contenuto della mozione. Su questo diciamo che in base alla formulazione qualche ambiguità poteva esserci e che quindi evidentemente è necessario che sia chiarito che il contenuto e l’oggetto della mozione nulla abbia a che vedere con la procedura di conferimento della cittadinanza onoraria, cioè laddove questa mozione abbia un mero contenuto, come dire, politico, ma non attribuisca un’onorificenza specifica qual è la cittadinanza onoraria, io ritengo che possa essere ammessa, viceversa crea una confusione che andrebbe appunto evitata. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie Segretario. Ha chiesto di prendere la parola il Consigliere Anichini.”

**Il Consigliere A. Anichini (Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca):** “A seguito di questo presentiamo un emendamento in cui si evince il fatto che è una cittadinanza simbolica e quindi non onoraria modificando di fatto i vari paragrafi dove ci sono.... per leggere la mando al Presidente, la porto al Presidente e pertanto poi chiediamo, con l’approvazione dell’emendamento, la discussione della mozione.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** "Allora, il conferimento, allora modifica del paragrafo successivo, allora ovviamente, allora va sostituita la parola onoraria nell'oggetto giusto? Conferimento simbolico della cittadinanza ai minori stranieri residenti a Scandicci, che hanno completato un ciclo scolastico nel sistema educativo italiano. L'altra parte modificata è nelle considerazioni: al primo punto si modifica in questo modo il conferimento simbolico della cittadinanza già avviato da città come Firenze è un atto politico che ribadisce il diritto all'appartenenza e al riconoscimento per una generazione cresciuta nelle nostre scuole, nei nostri quartieri, nelle nostre comunità e non è assimilabile né nel contenuto, né nelle procedure alla cittadinanza onoraria di cui al regolamento vigente del comune di Scandicci approvato con delibera del Consiglio comunale numero 14 del 17 febbraio 2021. E poi elimina una parte degli impegni della giunta, il terzo capoverso, quello che recita: ad individuare all'interno del registro della cittadinanza onoraria del comune di Scandicci un'apposita sezione dedicata a questa cittadinanza speciale al fine di fare memoria civile di questo riconoscimento collettivo e valorizzarne il significato politico e simbolico. Ovviamente va tolta anche la parola della prima riga dell'impegnativa dove si fa riferimento alla cittadinanza onoraria. Ho detto tutto? Mi sembra di sì. Quindi questo sarebbe, questo è l'emendamento che ha presentato il partito democratico come presentatore di questa mozione."

**Il Segretario Generale G. Zaccara:** "Se non ho inteso male e ho anche qui il testo, mi pare che così come è stato riformulato effettivamente, non possa esserci nessun margine di confusione con la cittadinanza onoraria regolata dallo specifico regolamento."

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** "Allora quindi il Consigliere Grassi aveva presentato questa richiesta di approfondimento. Se deve di qualcosa oppure no? Bene. Allora ci sono altri che vogliono intervenire su su questa mozione? Sulla mozione a questo punto emendata dai presentatori, sulla mozione, sulla mozione, che non ha più il testo originario, ma è un testo modificato. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci."

**Il Consigliere K. Bombaci (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni):** "Allora grazie Presidente. Io voglio dire privata del, per motivi diciamo formali correttamente rilevati dalla lista, dal gruppo di Scandicci Civica, mi domando quale utilità abbia questa mozione. Una mozione che già prima conteneva uno scarso rilievo pratico e un rilievo giuridico sostanzialmente nullo. Questa è una mozione che si presenta, a dispetto di ogni parola altisonante e moralistica, di nessuna conseguenza giuridica. Non approfondisce il tema della cittadinanza, non aiuta l'integrazione. Di fatto a niente serve né per il territorio e né per coloro i quali sarebbero beneficiari dell'accoglimento di questa mozione quindi dei ragazzi stranieri che vi risiedono. E' una mozione spot come ormai la sinistra ci ha abituato soprattutto negli ultimi anni, ma completamente senza alcun senso pragmatico. D'altra parte una mozione di questo tipo serve a supportare quello che è il vero interesse del partito democratico della sinistra, interesse di cui non viene fatto mistero e cioè garantire la cittadinanza a chi nasce secondo un principio che è noto come il principio dell'ius soli. Questo vuol dire spostare il dibattito sul tema molto in avanti, ben oltre le ipotesi che sono in discussione anche a livello nazionale. Noi diciamo no a questa finalità. Noi diciamo no all'applicazione di questo principio. Chiamate questo integrazione, ma non lo è. E', nella migliore delle ipotesi, è una pia illusione; nell'ipotesi peggiore più realistica haimè, è una palese strumentalizzazione di un tema molto serio. Si tratta in realtà di un modo surrettizio per continuare una battaglia ideologica faziosa e strumentale a cui gli italiani hanno già detto no con l'ultimo referendum, persino parte del vostro elettorato. Io credo che sia arrivato il momento che vi rassegnate su questo punto. Penso che dovete iniziare, che dobbiate iniziare ad abbandonare le bandierine ideologiche per iniziare a fare politica anche su questo tema. Fallito il referendum sull'accerchiamento dei termini per la cittadinanza pervicacemente insistete ripiegando su un provvedimento, a maggior ragione dopo la modifica odierna, veramente illusorio come la cittadinanza simbolica e che tuttavia non è

privo di effetti, perdonatemi la ripetizione, simbolici perché questa mozione in questo modo ha il grave difetto di illudere quei ragazzi stranieri che risiedono a Scandicci di dar loro l'impressione di possedere qualcosa che in realtà non possiedono, non hanno; non produce effetti. Volete attribuire delle stellette di latta o mettendo sistematicamente di guardare in faccia la realtà insomma volete continuare ad agitare i pochi fatti della propaganda a scapito della verità. E' vero sul nostro territorio ci sono tanti ragazzi che partecipano alla vita della comunità scandiccese e di questo va dato atto e soprattutto merito ai ragazzi, che vanno a scuola, fanno sport, contribuiscono al panorama sociale e diciamo giovanile della nostra città e questo lo fanno, già lo fanno a prescindere dalle stellette di latta. Lo fanno a prescindere da una cittadinanza simbolica che non gli serve a niente. Quindi ci dovreste spiegare qual è l'effetto positivo; qual è il miglioramento per questi ragazzi quando tra pochi minuti questa mozione verrà probabilmente applicata. Io credo nessun effetto positivo per questi ragazzi. Parlate dell'articolo 3 della costituzione che garantisce parità di trattamento e divieto di discriminazione: giusto, giusto, ma dovete spiegare ai cittadini in quale modo attualmente senza questa mozione i ragazzi stranieri vengono discriminati. Siete in grado di farlo? Io penso di no perché non sussiste nessuna discriminazione e anche questo svela l'intento strumentale che muove questa mozione: un'inclusività fittizia, fatta della solita fuffa ideologica. Ormai in piena crisi di identità vi dovete agganciare a queste bandierine ideologiche che non hanno nessun rilievo di natura pratica. Parlate di appartenenza, ma i nostri giovani di qualunque nazionalità appartengono al territorio nella misura in cui vi risiedono, vi costruiscono progetti di vita, crescono su questo territorio, non in virtù di riconoscimenti fittizi. Non c'è bisogno di alcuna alcuna cittadinanza simbolica. Non serve a niente. A loro non serve, ma a voi serve per magnificare i nobili ideali di cui dite di farvi promotori, ma che non riuscite a mettere a terra con provvedimenti concreti. Noi, come già detto in altre occasioni, crediamo che si debba attivare un processo serio di discussione a tutti i livelli per quanto riguarda una modifica della legge della cittadinanza, che parta da un'analisi seria dell'attuale situazione, non solo comunale naturalmente, ma anche nazionale. Crediamo che i progetti di integrazione devono esistere e che debbano essere valutati e supportati attraverso una serie di servizi, di opportunità, di criteri precisi di verifica di agganciamento al territorio, di reale condivisione dei nostri valori, di reale condivisione della vita democratica di questo paese. Insomma noi crediamo nelle cose serie. Crediamo nella politica. La fuffa ideologica ve la lasciamo volentieri. Grazie."

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** "Grazie Consigliere Bombaci. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Alderighi Giulia."

**La Consigliera Alderighi G. (Movimento 5 Stelle 2050):** "Sì. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Intervengo per dire che di fatto sono estremamente felici per questa proposta perché sottolinea secondo me quanto l'istruzione sia a base di tutto, sia la base dell'uomo, della sua mentalità e della struttura della nostra società. Un bambino che ha studiato in Italia, parla l'italiano, non può non essere considerato un cittadino italiano e per questo il conferimento della cittadinanza simbolica ai ragazzi minori stranieri residenti, che comunque abbiano, residenti all'interno del nostro comune che abbiano completato un ciclo scolastico all'interno del nostro sistema educativo è un atto necessario e non è assolutamente superfluo come invece viene sostenuto anche dal collega insomma di Fratelli d'Italia perché questi ragazzi di fatto contribuiscono a creare le nostre vite, quelle insomma le vite di tutti noi, nello sport, nella scuola e nelle relazioni. L'integrazione è fondamentale e passa dall'istruzione soprattutto quindi spero che questo atto possa essere la spinta di un, per un processo di integrazione anche a livello nazionale che possa portare al riconoscimento della cittadinanza per chi cresce e studia nel nostro paese così come auspica anche il movimento 5 stelle a livello nazionale. Vi ringrazio."

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** "Grazie alla Consigliera Alderighi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi."

**Il Consigliere P. G. Pratesi (Gruppo Alleanza Verdi Sinistra):** "Mi riallaccio a quello che ha detto la collega Alderighi. Anche proprio la parola simbolica è un simbolo. Quando un'amministrazione concede anche una cosa simbolica è un punto di vicinanza alle persone e la vicinanza alle persone, a un bambino che ha fatto le scuole, è cresciuto qua, parla italiano, fa sport con bambini italiani, frequenta bambini italiani, ebbene allora anche seppur simbolica, quanto io sarei per cambiare la legge sulla cittadinanza che trovo assurda, allora diamola, dimostriamo la vicinanza di questa Amministrazione a persone che sono cresciute e hanno frequentato, come il resto degli altri italiani. Non sono altro che bambini, che invece aver scritto cittadinanza italiana, hanno scritto un altro paese e nemmeno per colpa loro perché qui loro ci sono nati. Sono nati per una, non mi ripetere addosso abbia pazienza. Mi guardi, parlucchi."

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** "Consigliere si rivolga al Presidente, grazie."

**Il Consigliere P.G. Pratesi (Gruppo Alleanza Verdi Sinistra):** "Questo. Quindi pur simbolica, non c'entrano le stellette di latta. Sono i simboli, sono i gesti che fanno importante un'Amministrazione e questo è un gesto importante per me."

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** "Grazie Consigliere Pratesi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.

**Il Consigliere A. Anichini (Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca):** "Io sono d'accordo con il Consigliere Bombaci. Sì, questa mozione dà delle stellette di latta e se dà delle stellette di latta è colpa anche vostra perché non volete applicare una cosa sana e giusta, che è quella della cittadinanza a chi nasce nel nostro paese. Se fosse trasformata, se si facesse lo ius soli daremo giustizia a tanti ragazzi perché sono ragazzi che sono discriminati nel nostro paese perché non possono fare l'erasmus, non possono andare in gita all'estero, devono fare le code alle questure perché non funziona il rilascio del permesso di soggiorno. Sì, sono discriminati. Non sono uguali agli altri purtroppo in questo paese. Quindi con lo ius soli se noi, se anche voi volete dare giustizia a questi ragazzi e non dare più le stellette di latta, facciamo lo ius soli e renderemo giustizia a una generazione intera, che conosce solo il nostro paese, che della cittadinanza che hanno non sanno nemmeno dov'è perché loro conoscono l'Italia e fanno, contribuiscono a crescere, a far crescere il nostro paese e sono la speranza per questo paese, non sono una disgrazia per questo paese. Quindi sì, sono stellette di latta, ma a volte anche le stellette di latta hanno più valore di quelle d'oro."

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** "Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire consigliere Bellosi."

**Il Consigliere G. Bellosi (Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica):** "Grazie Presidente. Faccio alcune riflessioni a titolo personale. Una premessa che facciamo sempre sui temi nazionali. Scandicci civica non ha una linea essendo una civica che si candida a governare la città e non la nazione quindi. Però non posso esimermi, diciamo, da esprimere alcune idee su un argomento così importante e non voglio nascondermi quindi sono riflessioni mie mie e non di tutto il gruppo e non di tutta l'associazione e io sono un convinto sostenitore dello ius scolae o meglio dell'ius culturae. Sono vari i disegni di legge o ipotesi per conferire la cittadinanza e per andare a colmare un vuoto normativo che c'è, perché c'è questo punto che va affrontato in modo non ideologico, però va affrontato. Insomma ci sono eh ragazzi, bimbi, nati qui, arrivati qui a pochi mesi, a pochi anni e sono esattamente, esattamente fanno lo stesso percorso di vita dei figli di italiani, di toscani, fanno il stesso scuole, giocano al pallone nella stessa società, fanno lo stesso percorso, però fino alla maggiore età hanno un'altra cittadinanza.

Io credo sia non più accettabile lo ius sanguinis cioè quell'idea secondo la quale si è italiani se si è figli di italiani. Questa roba solo a sentirla è ottocentesca questa cosa, non funziona

più così in mondo. Funzionava nel secolo scorso forse anche in due secoli fa: si è italiani perché il babbo, i nonni, i bisnonni erano italiani perché era un mondo stazionario, era un mondo diverso, era un mondo dove non si migrava, si è iniziato a migrare poi dalla seconda metà del novecento. C'erano altre altre regole. Mi sembra poco lo ius soli, mi sembra poco dire: nasco in Italia in quel momento divento italiano automaticamente. Questo mi sembra poco perché eh io credo si sia appartenente a una comunità, a una patria, a una nazione per cultura oggi perché se ne condivide, se ne è assimilati i valori, i valori perché di quella nazione ci se ne sente parte, ci si sente italiani perché si condivide quella storia, quel quadro valoriale che segna l'identità di un paese, di un popolo.

Cos'è che segna l'identità di un popolo? Un quadro valoriale. Nè il colore della pelle e nemmeno se il babbo, il nonno o il bisnonno erano italiani, svizzeri, rumeni o di altro tipo. Quindi, secondo secondo me c'è un problema a cui il governo, qualunque esso sia, deve correre ai ripari. Andrebbe fatto in modo anche un po' bipartisan questa roba qui no? Perché bisognerebbe un po' calare la maschera della propaganda eh che c'è in tutte in tutte le parti politiche e ragionare del concreto.

Ci sono dei bimbi che sono qua, che sono chiaramente italiani; non lo possono essere fino alla maggiore età per un quadro normativo, che non è di destra, è superato, è da rivedere da qualunque punto di vista si voglia ragionare. Eh quindi io sono a favore per, ripeto, parlerei più di ius culturae cioè di un aggancio della cittadinanza alla cultura quindi sì il percorso di studi magari anche un esame, un momento in cui si dimostra di conoscere l'identità del nostro paese, la lingua e le basi culturali per poter dire sono italiano. Quindi io credo che si debba andare verso questo meccanismo: un ciclo scolastico legato a una sorta d'esame finale in cui si dimostra si dimostra il poter essere italiani e l'essere diventati italiani in questi anni.

Detto ciò ehm, è chiaro che la mozione era già debole prima sul piano pratico perché assegnava una cittadinanza onoraria che non è questo il caso. La cittadinanza onoraria è un'altra cosa. Si dà a un cittadino peraltro può essere già cittadino della città o non cittadino della città, che si è distinto nella nostra città per delle attrazioni specifiche, non perché un bimbo ha fatto una scuola. Mi viene fuori, diciamo alle volte la pezza è peggio del buco. Mi viene fuori una mozione zoppa, che parla di cittadinanza simbolica, cittadinanza: è una cosa che non si può fare. Io preferirei, come dire, che sarei disposto a votare a favore se si ragionasse ad esempio come segnale per per quei ragazzi che si trovano in questa condizione e finiscono i loro studi, di di fare qualcosa di di fattivo, di reale o insomma è una roba che si fa da un po' di tempo no? Vengono qui qualche bimbo, pochi per la verità, gli si dà questo pezzo di carta e non vale nulla che non è una cittadinanza e finisce lì. Preferirei sicuramente si ragionasse non lo so di un inserimento in una società sportiva, del regalo di un libro che che riguarda la nostra cultura, la nostra identità, il regalo della costituzione eh qualcosa che fosse più di concreto rispetto a una a una cosa che non è né cittadinanza, non è né simbolica, non è onoraria, quindi secondo noi questa mozione è priva di valore da questo punto di vista.

Però il tema ci interessa, io l'ho vissuto prima da presidente della sportiva. Sullo sport c'è un buco normativo pazzesco. I bimbi che non sono, che non sono italiani fino alla maggiore età, hanno parlato di un ius soli sportivo, ma è stato applicato in modo parziale e vale più per i maggiorenni che per i minorenni, ci vuole un anno, un anno e mezzo per tesserarlo. Cioè un bimbo di dieci anni, sette anni che va ad una sportiva a iscriversi, la società sportiva e parlo di piccole società sportive, Casellina, San Giusto, con la con la struttura organizzativa che possano avere, base, devono tesserarlo alla FIGC, che poi lo manda da Firenze a Roma, che da Roma torna alla società sportiva che gli chiede di inserire quella domanda alla FIFA. Alla FIFA bisogna dichiarare in italiano, in inglese, il Casellina, ti immagini o il San Giusto no, per capirsi, se quel bimbo ha mai giocato a calcio in una società del paese d'origine. Se se ne scorda e per caso è tesserato tre mesi in una società di ,che poi vallo a trovare il tesseramento in una società sportiva nel Senegal, nella Nigeria, sono cose cose complesse, va a Roma e staziona mesi, quindi, quel bimbo si allena con la squadra, fa tre allenamenti a settimana e il sabato i compagni vanno a giocare, lui sta in tribuna: settembre, ottobre, novembre. Una volta che il tesseramento arriva, la media è di un anno, quindi inizia a

giocare a pallone. Questo è chiaro che pregiudica l'integrazione, crea discriminazione, non crea nuovi italiani.

Io sono d'accordo con alcuni colleghi che hanno detto sono le nostre risorse, sono nuovi italiani: sono italiani, quindi noi bisogna creare una nazione fatta sui giovani che siano culturalmente italiani, non importa se hanno il padre italiano, il padre di un'altra nazione. Facciamolo però con atti concreti perché sennò si rischia di fare della propaganda, di fare poco, di fare nulla, di fare un'azione che in realtà poi divide, spacca e non dà nulla a quei bimbi. Quindi se in futuro la maggioranza, la giunta avrà idea di fare qualcosa di fattivo, forse anche, come dire, una donazione di una costituzione, di una serie di libri, un accesso, qualcosa che sia davvero integrativo e davvero un laccio culturale verso l'Italia, verso la nostra cultura, noi saremmo d'accordo su questo passo.

Ne siamo meno, non siamo d'accordo su una mozione che nasce, come dire, sbagliata sul piano formale e viene adeguata in modo, se possibile, ancora peggiore. Però ci tenevo a esprimere la posizione, che è su questo, almeno da parte mia, molto netta e non si può arroccarsi su questo tema sulla, distinguiamo anche i due temi e concludo, l'ho presa troppo lunga. Separiamo il tema della sicurezza dalla cittadinanza ai bambini. Sono due cose diverse, sono due cose assolutamente diverse.

Anzi, diventano unite quando non si crea integrazione, perché poi se si crea discriminazione si crea in futuro anche sacche di insicurezza e sacche di odio, di rivalsa, di esclusione. La sicurezza è un altro tema e va trattato con strumenti decisi e, come dire, è afferente anche all'immigrazione clandestina, anche a alcuni temi che riguardano all'immigrazione. Il tema sicurezza non è solo immigrazione, ma è anche immigrazione, questo va affrontato in modo fluido.

L'altro tema è quello di cittadini stranieri che vengono qui, che lavorano, pagano le tasse, si inseriscono, lavorano, hanno attività autonome, fanno i dipendenti, iscrivono i figli a scuola, crescono insieme ai nostri bimbi. C'è la necessità di formare quei bimbi, che non c'entrano nulla con alcuni temi dell'immigrazione clandestina e vanno formati in modo pragmatico, per cui, secondo me, legando quella cittadinanza di quel bimbo all'assimilazione della cultura italiana, perché questo fa di un bimbo un italiano, non il colore della pelle, né l'origine ei tanti altri bei discorsi. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bandinelli.”

**Il Consigliere M. Bandinelli (Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni):** “Sì, grazie per la parola. Allora, molto brevemente, una riflessione su questa cosa.

Allora, se c'è sicuramente, a mio avviso, una strumentalizzazione politica, nel senso che quando si affronta un tema che è a livello nazionale e lo si trasla a livello comunale con queste disposizioni, è ovvio che l'effetto pratico non esiste. Si è parlato di un effetto di vicinanza, sì, ok, magari qualcuno potrebbe anche sentirlo, ma non è un effetto sostanziale. E sono anche in disaccordo sul fatto che non c'è nulla che possa fare un comune per avvicinarsi, magari a un cittadino straniero che non possa passare invece da un governo nazionale.

Per esempio, vi faccio un esempio concreto, pratico. A Firenze, per accedere alla biblioteca nazionale, se non si è italiani o europei, c'è bisogno del passaporto. Quindi uno straniero che magari è interessato a vedere cose molto importanti alla biblioteca nazionale, o gira col passaporto, o se magari ha il tesserino con il permesso di soggiorno, alla biblioteca nazionale di Firenze non ci può entrare. Questo è un esempio di discriminazione e può essere affrontato benissimo a livello comunale.

Ora, questo lo porto perché, a mio avviso, nel senso, ci sono altri elementi che non sono ideologici dove si può effettivamente fare. Quindi non assegnare le famose stelle di latta, però vedere dov'è che ci sono problemi sistematici, problemi burocratici, e andare ad agire lì, per facilitare la vita a queste persone, che magari si sentono già italiane, che magari stanno seguendo un percorso per ottenere la cittadinanza, ma che il problema effettivo, io lo so perché tanti miei colleghi di scuola avevano questo problema, non era un problema,

come posso dire, di identità, mettiamola così; era un problema burocratico, cioè a queste persone dava sostanzialmente noi andare a fare la coda, andare a fare la fila, e avevano ragione. Quindi, insomma, questo è il mio pensiero.

E poi, per quanto riguarda la mia espressione, mi scuso se al Consigliere ha dato fastidio, cercherò di mantenermi più aplomb. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie consigliere Bandinelli. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.”

**Il Consigliere A. Anichini (Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca):** “La mozione, poi, non è che completa il meccanismo di come si rilascia questa cittadinanza, si rimanda alla Gyuh76iunta di organizzare un sistema per il rilascio della cittadinanza simbolica, quindi, di conseguenza, è un'espressione di principio. Può essere anche la Giunta a definire le modalità. Io voglio ricordare anche che questa cosa già si faceva in passato, perché la istituì Simone Gheri, Sindaco, che tutti i due giugno, se non ricordo male, chiamava tutti i ragazzi delle scuole che partecipavano, sul nostro territorio, che erano stranieri, residenti a Scandicci, e rilasciava la Costituzione italiana un attestato simbolico di cittadinanza. Quindi, noi riprendiamo una vecchia tradizione che è stata, a mio avviso, come dicevo prima, un importante simbolo per far sentire ancora più partecipi questi ragazzi alla vita della nostra comunità.”

Poi, se si vuol dire che non ci sono problemi relativi al fatto che tutti hanno stessi diritti, se uno è straniero o cittadino italiano, allora perché non si dà la cittadinanza a tutti, in modo da spiegare, ecco, potrei ribaltare la discussione. Se non ci sono problemi, diamola a tutti, la cittadinanza italiana, se non c'è discriminazione. Però, al di là di questo, ricordo che la mozione non esaurisce il suo effetto, che poi demanda alla Giunta di attuare questo principio di rilascio della cittadinanza simbolica italiana.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie Consigliere Anichini. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione. Bene, procediamo allora all'apertura della votazione. Chiusa la votazione: favorevoli 15, contrari 5, astenuti 2. Il Consiglio approva la mozione sul conferimento simbolico della cittadinanza.”

*(Vedi deliberazione n. 103 del 30.09.2025)*

**Punto n. 15 ODG:**

**Mozione su ripristino e regolamentazione delle bacheche comunali per i Gruppi consiliari nei quartieri di Scandicci [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]**

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Passiamo a questo punto, al punto 15: la mozione sul ripristino e regolamentazione delle bacheche comunali per i gruppi consiliari nei quartieri di Scandicci, presentata al gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Ha chiesto di intervenire il consigliere Gemelli.”

**Il Consigliere C. Gemelli (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni):** “Grazie, Presidente. Alla fine sono stato costretto a prendere la parola. C'ho provato fino all'ultimo a non parlare in questo Consiglio.

L'altra volta avevamo sospeso questa mozione per portarla in commissione, quindi anche in questo Consiglio la sospendo. Con la Presidente La Marca abbiamo detto che prossimamente verrà messa nell'ordine del giorno di una commissione prima, in modo che con i gruppi consiliari di maggioranza ed opposizione potremo trovare un testo condiviso.”

**Punto n. 17 ODG:**

**Mozione su: "Realizzazione di due nuove aree cani nei quartieri di Scandicci" [Gruppo Movimento 5 Stelle 2050]**

Si dà atto che è uscito dall'aula il Consigliere Comunale Massimo Grassi: presenti n. 21, assenti n. 4.

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** "Grazie Consigliere Gemelli. Passiamo ora al punto 16, che anche questo, se non ricordo male, era stato oggetto di un passaggio di commissione, in seconda commissione. Giusto? Ok. Quindi abbiamo la mozione numero 17: mozione su realizzazione di due nuove aree cani nei quartieri di Scandicci, presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Alderighi."

**La Consigliera Alderighi G. (Movimento 5 Stelle 2050):** "Grazie di nuovo. Brevemente mi dispiace che l'Assessore Mecca non è qui presente, però presento questa mozione che è il frutto di una richiesta importante da parte di molti cittadini del nostro comune. La popolazione animale del nostro territorio è parte integrante delle nostre vite. Io personalmente non ho un cane, ma so benissimo quanto gli animali possano essere parte davvero della famiglia e quanto il prendersi cura di loro, portarli fuori, gestirli, possa essere anche complicato soprattutto per le nostre vite che sono sempre più frenetiche. Per questo sono a proporre un atto che va in questa direzione. È stato l'esito di un lavoro svolto anche appunto grazie all'Assessore Mecca con cui abbiamo parlato di prossimità, tema fondamentale perché deve essere il paradigma della nostra vita quotidiana e lo sarà sempre di più anche in vista del piano operativo che verrà. Migliorare la vita quotidiana è possibile anche tramite queste scelte perché la convivenza tra l'uomo e l'animale è un bene importante da non sottovalutare. Soprattutto è un bene necessario e di cui è necessario preoccuparsi e curarsi. Anche grazie al Vice Sindaco Yuna, che ringrazio, abbiamo pensato a come questa proposta potesse essere presentata in modo più adeguato possibile, più utile possibile per tutta la nostra comunità. Per questo, insomma, questo è un atto molto pratico che ha l'intento di migliorare la vita di tutti noi nel quotidiano e spero per questo che possiate sostenerlo. Grazie."

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** "Grazie alla Consigliera Alderighi. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi."

**Il Consigliere G. Bellosi (Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica):** "Grazie Presidente. Grazie Consigliera Alderighi. Prendo spunto anche per complimentarmi perché per la giovane età che ha, che regge un gruppo consiliare da sola, credo sia una cosa molto bella. Lo fa con passione, con competenza, è apprezzabile. Allora, io sono d'accordo con le aree per cani. Forse sono il primo firmatario delle emozioni con Beppe Stilo.

Purtroppo io e l'Anichini siamo dei vecchi ormai. E' andata così. È passato veloce. Eravamo i giovani, io e Andrea Anichini nel 99 eravamo i più giovani, eravamo dell'età sua e oggi siamo quelli con più memoria storica purtroppo, finché ci s'ha memoria. È un tema che sta a me molto a cuore appunto, eh? Come? No, se fu emendata? No, credo passò. Passò, poi fu fatta un po' dopo. Mi ricordo, mi ricordo fu cambiato, no? Addirittura all'epoca, credo fosse 99 o 2000. È una cosa che non ce n'erano di aree per cani nei comuni limitrofi e si parlava di un'area per cani, poi si parlò di una per quartiere. Oggi ce ne sono diverse.

È chiaro che è un servizio essenziale perché ormai ci sono tantissimi animali d'affezione nelle famiglie. Eh anche lì è cambiato da allora, da venticinque anni fa insomma prima c'era insomma oggi c'è una cultura diffusa per gli animali da compagnia e in alcuni casi hanno, come dire, hanno anche grande grande valore per le persone sole, per le famiglie, per i bambini, insomma devo dire la compagnia degli animali, dei cani in particolare, danno una grande ricchezza. Eh c'è tutto il tema dell'adozione, c'è una sensibilità forte.

Quindi servono anche luoghi dove questi cani si possano fare svagare perché poi la maggior parte delle persone vive nei condomini. Tra l'altro diventano aree di socializzazione anche per gli umani, le aree per cani perché poi sono luoghi dove le persone si ritrovano, portano i cani, fanno amicizia, quindi sono una ricchezza sociale e culturale per la città. Siamo d'accordo per farne altre due. Voglio però dire: cerchiamo di, come dire, di preservare quelle che già esistono in modo migliore. Cioè ci sono aree per cani che sono un po' trasandate, eh alcune non hanno illuminazione, eh la sera sono oggetto di bivacco, ecco, quindi va bene farne di più, però se poi si implementano, diventano però inutilizzabili perché perché c'è la panchina rossa, il cestino piccolo, il cestino è un altro problema, ormai i cani sono tanti, se si mette un cestino piccolo così per i rifiuti, che vi immaginate quali possono essere, sono escrementi dei cani, diventa un problema, si accumulano e poi creano, creano una brutta situazione.

Quindi bene farne di più, però andiamo anche a lavorare per l'accessibilità, perché alcune aree per cani non sono accessibili per i portatori di disabilità; illuminarle anche con, come dire, con luci crepuscolari o luci con i sensori perché d'estate si va, si va anche la sera a portare fuori il cane e alcune sono totalmente al buio, quindi sono inutilizzabili. Su altre c'è da piantare degli alberi, mi riferisco a quella lì vicino a via Bassa, a Casellina, dove è tutta soleggiata e quindi è inutilizzabile, quindi interveniamo anche sulla qualità e sulla manutenzione di quelle attuali. Bene farne due in più, però ecco lavoriamo bene affinché questo servizio sia efficiente, sia accogliente, sia accessibile per tutti perché l'esigenza sociale è veramente alta e diffusa. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi.”

**Il Consigliere P.G. Pratesi (Gruppo Alleanza Verdi Sinistra):** “No, no, io ho ancora rinnovo i complimenti alla Consigliera Alderighi perché è bravissima, ha veramente un invidiabile linguaggio, veramente brava. No, nel merito della mozione io mi trovo molto d'accordo, nonché io sono proprietario di un cane. Adesso i cani sono, ha centrato un'altra cosa il collega Bellosi, sono strumenti di socialità, specialmente per persone che magari sono sole, magari hanno nell'apprezzare di questo cane veramente una sorta di scopo di vita.

Per me riuscire a tenere bene le aree che ci sono a Scandicci e ce ne sono diverse, e farne altre e sempre gestirle bene, ben venga. Naturalmente voglio fare anche una cosa, va sempre preso che il cane deve essere pensato come il primo dei non umani, quindi non mettiamo mai, non anteponiamo mai i cani agli esseri umani, mi raccomando. Comunque io mi trovo molto d'accordo in quello che ha scritto e ha chiesto la Consigliera Alderighi.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie consigliere Pratesi. Ha chiesto di intervenire la consigliera Di Palo.”

**La Consigliera M.L. Dipalo (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni):** “Sì, grazie Presidente. Allora da quello che mi sembra forse si va incontro ad una delle pochissime mozioni che io spero che potranno essere votate all'unanimità.

I cani hanno anche questa capacità: di mettere insieme le divergenze politiche. Concordo totalmente sulle premesse di questa mozione in cui il presentatore ha evidenziato non soltanto come queste aree siano servizi di prossimità per la cittadinanza, ma che contribuiscono anche alla socializzazione degli animali, dei loro proprietari, delle persone che colgono l'occasione, come è già stato evidenziato, di poter portare fuori il cane anche per poter incontrare altri vicini del territorio, per potersi sedere su quella panchina lasciando libero il cane, per poter socializzare e parlare in un momento in cui di socializzazione ne abbiamo tanto bisogno. Soprattutto in un momento in cui c'è sempre un pochino più paura a uscire, c'è sempre un pochino più paura comunque a tendere ad andare fuori.

Quindi l'importanza di queste aree serve assolutamente non soltanto per gli animali nostri, ma anche per i nostri cittadini e per i loro proprietari. La mozione chiede specificatamente

l'istituzione di due nuovi aree cani. Io, e precisa di prevedere nella progettazione: recinzione sicura, accessi separati, eventuali fontanelle, panchine, illuminazione adeguata garantendo condizioni di sicurezza e decoro urbano ma giungo all'appello che è stato fatto precedentemente anche da miei colleghi che queste garanzie non ci siano soltanto per i giardini di nuova realizzazione, ma ci siano anche per quelli già esistenti.

Mi tocca purtroppo la nota polemica nel dire che abbiamo già delle aree cani nel nostro territorio, che sono totalmente abbandonate a se stesse, con cestini totalmente ricolmi che non vengono svuotati, con erba alta. Abbiamo l'esempio a San Giusto in cui dopo tantissime insistenze è stata tagliata l'erba. Erano praticamente impraticabili sia per le persone che per gli animali stessi e quindi l'appello è che veramente non soltanto per quelle di nuova realizzazione, ma anche per quelle già esistenti veramente si presti maggiore attenzione al decoro di queste aree. L'invito che io faccio, ma sono convinta che anche questo sarà, se fosse possibile al di là di queste due aree, di creare una vera e propria mappatura di tutte le zone in cui potrebbero essere situate nuove aree per i cani, in modo da fare un intervento più preciso e più puntuale e lancio anche l'idea di poter realizzare comunque una campagna pubblicitaria, dei pieghevoli, dei volantini, non dico sui social perché poi la maggior parte degli anziani purtroppo sui social va meno, che possa essere diffusa in modo diffuso che possa essere diffusa nella città in modo che veramente anche i cittadini di Scandicci sappiano, in qualsiasi punto della città sono, se sono in compagnia dei loro cani, se ci sono delle aree vicine dove in quel momento possono andare. Chiaramente il nostro voto è assolutamente favorevole. Grazie."

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** "Grazie alla Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini."

**Il Consigliere A. Anichini (Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca):** "Allora ringrazio anche io la Consigliera Alderighi per la presentazione di questa mozione. Il Consigliere Bellosi mi ha fatto venire in mente i ricordi del passato. Davvero in quegli anni è da riconoscere a Giovanni, no il Consigliere Bellosi, no Giovanni, fu davvero un po' come precursore di una sensibilità che poi ormai è diventata un fenomeno importante e fa parte della cultura delle nostre comunità, l'adozione degli animali da compagnia perché credo che, se non mi ricordo male, che solo a Scandicci ce ne sia 8.000. Quindi è un numero importantissimo, diciamo che crescono più il numero degli animali d'affezione che i bambini quindi di conseguenza fanno parte integrante della famiglia. Ora io su questo sono un po' poco, come dire, non ho questa cultura, diciamo provengo da una cultura più contadina: la mia mamma, ricordo sempre, diceva che gli animali devono stare nel campo. Ecco quindi, però capisco invece che fanno parte delle famiglie, dei nuclei familiari e sono elemento anche di valorizzazione e di sensibilizzazione di una comunità quindi bisogna dare una risposta e nel tempo, rispetto a una poca sensibilità che avevamo vent'anni fa, alla fine si sono date queste aree per cani grazie anche, io ricordo, ad alcuni alcuni personaggi che sono ancora presenti e avevano questo elemento fondamentale della costruzione delle aree per cani, abbiamo sviluppato in ogni quartiere le aree e la possibilità di farne altre quindi la prendiamo con positività. Io ecco invece mi ritrovo nella Consigliera Dipalo che dobbiamo però poi mantenerle. Quindi anche per quelle esistenti bisogna dare un senso e non abbandonarle a se stesse. In particolare, io poi secondo me, questo glielo ho già detto alla Giunta anche quando si è discusso della mozione su San Giusto, il tema dell'area sportiva, del verde e del parco di San Giusto deve essere un elemento su cui discutere di una gestione più accorta perché comunque lì siamo in una situazione di una necessità di una riqualificazione. E' vero che le olimpiadi di San Giusto hanno dato una risposta già immediata, il Comune è intervenuto, ci sono altri progetti sempre derivanti da quel finanziamento, interventi di riqualificazione; abbiamo riqualificato la passerella, però ecco quell'area dovremmo cercare le condizioni tecnico giuridiche e io mi appello alla Giunta e agli uffici che ci sia un ottimo equilibrio economico e amministrativo per la gestione e la cura di quell'area perché è una risposta importante non solo per San Giusto, ma per l'intera città

di Scandicci, che rappresenta un parco, un vero e proprio parco, oggi si parlava di nuovi parchi, per l'area diciamo così nord della nostra città.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie Consigliere Anichini. Se non ci sono altri interventi. Non vedo scaletta. Passerei alla votazione di questa mozione. Ah Dipalo, Consigliere Dipalo.”

**La Consigliera M.L. Dipalo (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni):** “Sì grazie Presidente. Colgo l'occasione della dichiarazione di voto, che a contrario in realtà per fare soltanto anche un appello. Allora quest'anno voi sapete, salvo smentite, che non ci saranno i fuochi d'artificio a fine fiera, ma per altri motivi e non per rispetto degli animali, dalle notizie che ho io perlomeno, perché ci saranno i nostri ehm, la nostra polizia municipale impegnata chiaramente per la tornata elettorale per cui salvo essere smentita dalla Giunta i fuochi d'artificio non ci saranno quindi io rimando, magari mi sbaglio, quindi io però rimando questo grande interesse per gli animali di cui siamo tutti promotori, di cui siamo tutti sensibili rimando in occasione della prossima organizzazione della fiera veramente per poter discutere seriamente e per dare dimostrazione di quanto anche la maggioranza sia sensibile ai nostri animali veramente una volta per tutte per valutare l'opportunità di abolire i fuochi d'artificio a fine fiera e di sostituirli con altri spettacoli non pirotecnicici. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie alla Consigliera Dipalo. Passiamo quindi alla votazione di questa mozione. Apriamo la votazione. Invito i Consiglieri a votare. Ok. Chiusa la votazione: favorevoli ventuno, contrari zero, astenuti zero. La mozione è approvata.

*(Vedi deliberazione n. 104 del 30.09.2025)*

**Punto n. 19 ODG:**

**Mozione per l'istituzione di un Kit Neonatale e di una Card Sconto a sostegno delle giovani famiglie per la valorizzazione delle Farmacie Comunali [Gruppo Lista civica Claudia Sereni Sindaca]**

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Passiamo ora alla diciotto: ordine del giorno su una legge sblocca stipendi presentata dal gruppo AVS. Però come mi aveva anticipato il consigliere Pratesi la sospendiamo per il prossimo consiglio. Abbiamo la 19: mozione per l'istituzione di un kit neonatale e di una card sconto a sostegno delle giovani famiglie per la valorizzazione delle farmacie comunali presentata dal gruppo lista civica Claudia Sereni Sindaca. La illustra il Consigliere Vari.”

**Il Consigliere A. Vari (Gruppo lista civica Claudia Sereni Sindaca):** “Sì buonasera. Siamo a presentare una mozione secondo noi molto importante per il comune perché si parla di aggregazione, capillarità sul territorio, sviluppo della città, incentivazione ad essere partecipi a far parte del comune sin da dalla nascita. L'intento è quello di sensibilizzare Farmanet a istituire, a istituire un kit neonatale per tutti i bambini nati nel territorio comunale. E' un kit neonatale da distribuire gratuitamente tramite le farmacie comunali includendo prodotti essenziali dei primi giorni di vita così che potrebbe includere, ora non voglio entrare nella particolarità perché comunque sarò vago: pannolini, biberon, salviette, creme. Però ecco questo sarà poi a descrizione di Farmanet in maniera per mettersi d'accordo, però l'obiettivo è quello di rendere più facile e accessibile l'avvio della vita familiare perché appunto nel comune di Scandicci questo è molto, molto importante. Chiediamo anche la sensibilizzazione per creare e rendere operativa presso le farmacie comunali una card app sconto, destinata appunto alle famiglie che affrontano un periodo di grandi cambiamenti fondamentali per affrontare serenamente i primi giorni e settimane di vita col figlio, la figlia nel comune e comunque che consenta loro di usufruire di sconti e agevolazione su prodotti

sanitari di prima necessità, quello che può essere utile per i primi giorni di vita, La la card app potrebbe essere rilasciata appunto a tutte le famiglie residenti a Scandicci e questo appunto è sicuramente un vantaggio economico, ma più che altro si sta cercando di creare un un'incentivazione proprio allo sviluppo ecco della nascita dei bambini. Questo ritornando anche alla mozione di prima, è per tutti; non non c'è una discriminazione. Ora non c'è il Consigliere Bombaci però ecco era una frecciata sulla mozione che avevamo presentato prima. Credo che possa essere una mozione importante per il comune. Spero anche possa essere, possa servire anche per la città metropolitana di prendere spunto per far sì di andare incontro alle giovani coppie che mettono al mondo la nuova generazione. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie Consigliere Vari. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli.”

**Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca):** “Sì grazie Presidente. Interveniamo anche noi a sostegno dei nostri colleghi, della mozione presentata dalla lista civica Claudia Sereni. Questa è una mozione che prosegue diciamo quella che è la visione dell'Amministrazione comunale rispetto alle farmacie comunali e porta un ulteriore incentivo rispetto alla capillarità sul territorio del servizio del presidio delle farmacie piuttosto che di tutta quella serie di iniziative che vediamo poi anche durante la fiera di Scandicci vengono promosse a sostegno della rete e a sostegno dei vari servizi ricordando anche, poiché nel dibattito sulle delibere era stato affrontato anche questo argomento in criticità rispetto alle farmacie comunali, che tante iniziative sono state portate avanti dalle nostre farmacie comunali basta pensare anche nella scorsa consigliatura sempre la maggioranza propose il tema della riduzione della tassa sugli assorbenti femminili portando avanti la battaglia contro la tampon tax e oggi Claudia Sereni propone di portare avanti politiche a sostegno delle giovani coppie, della natalità in una maniera diffusa e capillare sul territorio e che soprattutto valorizza quell'aspetto sociale dei nostri presidi eh delle farmacie comunali sul territorio. Per cui esprimeremo voto favorevole al sostegno del dell'atto presentato. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie consigliere Francioli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi. Anche il nostro gruppo politico è a favore di questa mozione in quanto va in aiuto a, e il contributo per queste, nei momenti in cui le nascite c'hanno una spesa non indifferente quindi tutto quello che è a contributo della cittadinanza visto dal mio gruppo politico ben venga. Grazie. Quindi sono a favore di questa mozione.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie Consigliere Pratesi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi.”

**Il Consigliere G. Bellosi (Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica):** “Grazie Presidente. Allora il tema per noi è quello già sollevato nelle discussioni delle libere sul bilancio ovvero sul ruolo sociale delle farmacie.

Noi possiamo anche fare un kit di per i neonati, per le famiglie. E' un pensiero gentile, una goccia nel mare apprezzabile, è un segnale di attenzione, di benvenuto al mondo, alla famiglia. Il tema però è se poi comunque nel quotidiano i costi delle farmacie comunali sono tripli rispetto alle farmacie private o ai supermercati diventa un problema. Cioè noi vorremmo delle farmacie amiche sempre della maternità quindi con delle campagne fatte, anche mirate in base a redditi, anche differenziate in base... di sé non è un strumento che io amo, ma insomma serve qualcosa che poi ancore l'aiuto, diciamo alle esigenze specifiche. Per cui a nostro parere l'esigenza non è solo e tanto una misura spot: che nasce il bimbo e si fa un kit con tre cosine. Bene nel senso che è una fish, un dono più la card e più altre cose. Il tema è che noi vorremmo le nove farmacie comunali fossero dei luoghi, le otto farmacie, dove dove si acquista prodotti a prezzi competitivi, dove c'è un assortimento, c'è un'attenzione ripetuta anche con un intervento del Comune rispetto ad alcune campagne, ma che siano di

sostanza e continuative. Quindi la famiglia in difficoltà economica, la fascia grigia eh chi non può permettersi alcune cose, dovrebbe essere accompagnato dalle farmacie che sono al cinquantuno per cento del comune e quindi hanno una funzione pubblica e sociale. Quindi bene, ma è una goccia nel mare. Diciamo che servirebbe altro. Andrebbe appunto, ci aspettiamo, ne abbiamo parlato prima che ci sia quest'idea in maggioranza, in Giunta di riqualificare e ridare alle farmacie un ruolo sociale principale con un ruolo del Comune importante affinché siano le farmacie del Comune, della città comunque anche se gestite in parte in privato perché se no il kit di benvenuto è un'idea carina, ma che finisce lì. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie Consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gemelli.”

**Il Consigliere C. Gemelli (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni):** “Grazie Presidente. Allora ehm vado subito alla parte centrale. Non siamo ovviamente ostili a una mozione del genere perché si colloca esattamente con, in linea con il nostro pensiero, quello del nostro partito oltre che del nostro gruppo, ma anche quello del Governo e adesso ci arrivo. Io credo, partiamo dalla parte negativa. Ben venga il kit neonatale, ben venga la card o l'applicazione sconto da destinare alle famiglie e che possa essere utilizzata nelle farmacie comunali. Questo era un punto tra l'altro che, non posso sconfessare, era anche all'interno del mio programma non esattamente così, ma io prevedevo un po' sulla scorta di quello che hanno fatto tanti Comuni amministrati da altri, da altri colleghi che vengono dal mio schieramento, che sulla natalità hanno sempre investito e hanno fatto i cosiddetti bonus bebè comunali cioè delle misure anche oltre questo kit neonatale che non ho poi capito quanto possa essere d'aiuto. Quindi io credo che questo sia un piccolo passo ma che si possa fare di più. Del resto non poteva essere niente di diverso la nostra posizione perché è in linea esattamente con quello che sono state le azioni di questi tre anni di governo a sostegno della famiglia e della natalità. Io ricordo che nel duemila e ventidue proprio nel programma di governo al punto primo c'era la natalità e il sostegno alle famiglie proprio perché il tema demografico è un tema importantissimo, che ovviamente il comune affronta con queste piccole misure e il governo deve affrontare con quelle, con quelle ovviamente a livello maggiore. Del resto l'anno scorso sono stati stanziati oltre sei miliardi con diverse misure rivolte alle famiglie e al sostegno alla natalità, tra cui anche una carta per i nuovi nati, un bonus bebè che non si tratta certamente di una misura nuova, ma di un provvedimento che era già stato sospeso in realtà nel duemila e ventidue e che viene quindi inglobato nel cosiddetto assegno unico per i figli. Si tratta quindi di una delle misure al quale poi si affianca per esempio il rafforzamento del contributo per pagare gli asili nido, la carta dedicata a te. Dal duemila e venticinque le famiglie con reddito inferiore a quarantamila euro potranno ricevere un contributo una tantum del valore di mille euro e ehm, che sarebbe la cosiddetta carta nuovi nati e così come il bonus asilo nido, il bonus mamma: importantissimi bonus mamma e anche la carta acquisti, la carta dedicata a te e tutta una serie di agevolazioni che il Governo ha messo in campo. Detto questo una parola sulle farmacie visto che il punto tre del dispositivo dice: a valorizzare ulteriormente il ruolo delle farmacie comunali come presidio di salute e supporto per le famiglie ampliando la gamma di servizi offerti. Io credo sì, che bisogna andare in questa direzione non solo a parole e non solo nell'ambito delle eh, di quando si parla di natalità. Io sono un sostenitore dei presidi, che le farmacie diventino dei presidi sanitari veri e propri cioè non solo luoghi dove si possono acquistare dei farmaci e dei medicinali, ma possono essere veramente dei luoghi dove ci può essere quella medicina di prossimità e che possono erogare anche piccole prestazioni sanitarie anche per sgravare le liste d'attesa per le piccole prestazioni che molto spesso noi soprattutto in questa regione conosciamo. A questo punto penso di aver detto tutto e come è evidente il voto del nostro gruppo sarà favorevole a questa mozione.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie Consigliere Gemelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini.”

**Il Consigliere A. Anichini (Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca):** “Io ringrazio il Consigliere Vari come gruppo lista civica Sereni Sindaca eh per questa questa mozione che dimostra un altro piccolo tassello e dimostra anche il senso del rapporto che ha l’Amministrazione comunale con le farmacie comunali e quindi attivando questo kit per i neonati. Però ovviamente intervengo anche perché stimolato dal Consigliere Gemelli che ha fatto tutta una sfilza di quanto è bravo questo governo per la natalità però alla fine, come dire, che sono più due anni e anzi tre anni che governate eh il Governo Meloni è uno dei governi più longevi della Repubblica e mi sembra che la natalità sia ancora in decrescita quindi diciamo forse questi sei miliardi, come ci insegna sempre il Consigliere Gemelli non è tanto la quantità, ma è che li sbagliate a investire perché se non si inverte la natalità e continuare a buttarci i soldi coi bonus. Coi bonus francamente state sbagliando qualche cosa, state sbagliando qualche cosa o forse la retorica della nuova natalità come è un po’ di tempo che ve lo diciamo è una retorica che è soltanto retorica e quindi altro che medaglie di latta, ma è soltanto una retorica per lavarsi la coscienza di attuare invece politiche più strategiche per far crescere il nostro paese come abbiamo dibattuto.

Il supporto alla famiglia l’ha fatta la Regione Toscana decidendo di dare i nidi gratis a coloro che hanno meno di quarantamila euro di Isee e quello è davvero stato una manna dal cielo che ha permesso di dare una risposta alle famiglie e alle lavoratrici e alle lavoratrici che avevano figli e anche stimolando un settore dell’educazione non soltanto pubblico, ma anche privato. Ecco spendeteli forse qualche euro in meno, ma fate meno retorica sulla natalità perché la vostra risposta è completamente insufficiente.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie Consigliere Annichini. Consigliere Bandinelli.”

**Il Consigliere M. Bandinelli (Gruppo Fratelli d’Italia Giorgia Meloni):** “C’è secondo me una visione molto ideologica di come viene affrontata la natalità al giorno d’oggi forse anche a livello nazionale cioè nel senso si pensa spesso che il problema della natalità sia legato soprattutto ai fondi, cioè che ovvero non ci sono abbastanza soldi e quindi le persone non fanno figli perché non si sentono sicure. In parte sicuramente è questo eh sicuramente secondo me, però è anche vero che se si va a vedere la la situazione mondiale i paesi dove c’è meno welfare state, meno meno assistenza sono persone che hanno una natalità più alta e persone anche che invece investono miliardi anche in più dell’Italia nel welfare state e nell’aiutare le famiglie comunque hanno una natalità che va a picco. Anche la Svezia per esempio che è quello con l’indice di natalità più alto in Europa si stima che fanno uno virgola settantotto figli se non sbaglio per famiglia quindi comunque sta calando. Quindi di fondo che cosa ci insegna questo che eh al di là di tutte le ideologie c’è una cultura secondo me sbagliata di fondo cioè il problema non va, non è di tipo economico è di tipo culturale secondo me e in questo senso io penso che la cultura del consumismo e del benessere sfrenato che è stato portato avanti da tutti i governi sia di destra che di sinistra in passato in questo senso debba cambiare. Io quindi non ne farei per forza una battaglia politica di destra o di sinistra. C’è un problema. Cerchiamo di affrontarlo in modo concreto e oggettivo. Grazie.”

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Grazie Consigliere Bandinelli. Non vedo altri interventi. Quindi metterei in votazione la mozione. Apriamo la votazione. Chiusa la votazione: favorevoli ventuno, contrari zero, astenuti zero. La mozione è approvata.

*(Vedi deliberazione n. 105 del 30.09.2025)*

**Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi:** “Visto che abbiamo superato le diciotto e trenta, come avevo anticipato in conferenza stamattina, la Giunta deve riunirsi per l’approvazione di alcune delibere che abbiamo approvato noi in Consiglio Comunale. Quindi direi che vi ringrazio per la partecipazione e l’attenzione e chiudo la seduta di oggi 30 settembre duemilaventicinque alle ore diciotto e trentatré. Grazie e buona serata a tutti.

Come vi è stato detto vi aspetto anch'io all'inaugurazione della fiera sabato mattina alle dieci."

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Giuseppe Zaccara*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
*Gianni Borgi*